

Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile: Franco Auci - Anno II, n.4: 31 ottobre 2003

Speciale

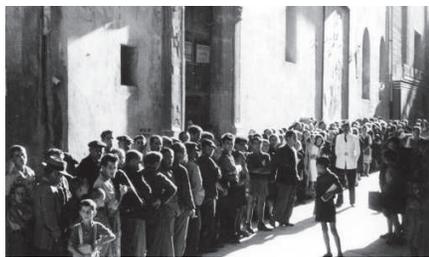
Come eravamo

Giugno-dicembre 1943

Sessant'anni fa

Duecento giorni della nostra storia

*Attraverso gli atti amministrativi del tempo,
riviviamo la vita della nostra città
dall'immediata vigilia
dello sbarco degli Anglo-Americani
alla prima sindacatura Manzo*



Era il tempo degli ideali...
Oggi deve animarci la speranza
che i più giovani riflettano,
quanto meno sui sacrifici
sostenuti dai loro Padri

Per non dimenticare

Periodico delle tradizioni e del patrimonio socio-culturale e sportivo del Trapanese

Editore e direttore responsabile:
Franco Auci

STAMPATO IN ITALIA
PRINTED IN ITALY
© Copyright ottobre 2003
by Franco Auci - Trapani

Direzione e redazione:
Via dei Mille, 18 - Trapani
Tel.: 0923 23251

Registrazione Tribunale di Trapani
n. 275 del 2 aprile 2002



Stampa Arti Grafiche Cosentino

A mio padre

La presente pubblicazione è, in particolare, un doveroso omaggio alla memoria di due ex funzionari del Comune di Trapani, Francesco Monaco e Piero Di Dia, allora rispettivamente Vice Segretario Generale e Capo di Gabinetto del Sindaco, che tanti, tanti anni addietro mi incoraggiarono nel portare avanti questo lavoro che esclusivamente per mia colpevole pigrizia vede la luce con tanto ritardo.

Un sentito ringraziamento devo anche al figlio di Francesco Manzo, notaio Luigi, che con squisita cortesia ha messo a disposizione le foto contenute in questo volumetto.

Ringrazio altresì Giuseppe D'Aleo, Gaspare La Torre, Salvatore Mazzeo e Salvatore Schifano per l'appassionata collaborazione fornita, per i loro preziosi suggerimenti e comunque per l'amabilità dimostrata nei miei confronti.

Franco Auci

DOTT. RENATO MOZZI

(Commissario Prefettizio: 9 giugno-23 luglio 1943)

Nomina

“Il Prefetto della Provincia di Trapani, atteso che il Podestà e il Vice Podestà di Trapani sono ammalati; vista l'assoluta urgenza di provvedere alla temporanea loro sostituzione al fine di assicurare la continuità dei servizi municipali di questa città, zona di operazioni; tenuta presente la intercorsa corrispondenza all'uopo tenuta col Ministero dell'Interno; visto l'art. 19 della vigente legge Comunale e Provinciale;

DECRETA

il Vice Prefetto Ispettore dott. Renato Mozzi è nominato Commissario Prefettizio per la temporanea amministrazione del Comune di Trapani”.

Con questo atto, datato 9 giugno 1943, prende praticamente il via la storia politico-amministrativa postfascista della nostra Città.

Il crollo, infatti, prende ormai corpo e, in fin dei conti, Trapani comincia a voltare pagina. Da tre giorni Pantelleria è sottoposta ad un'incessante bombardamento aereo e presto Mussolini, su specifica richiesta del locale Comando Marittimo, ne autorizzerà la resa, preludio all'offensiva sulla Sicilia che gli Alleati stanno per scatenare e che li porterà allo sbarco nell'Isola.

La situazione

Il dott. Mozzi viene dalla Prefettura di Aosta ed assume servizio a Trapani lo stesso 9 giugno 1943 (dieci giorni dopo, con altro decreto prefettizio, gli verrà affidata anche la temporanea amministrazione del Comune di Erice), come si rileva da un rapporto che il successivo giorno 14 egli indirizza al Prefetto sulla situazione riscontrata al Comune di Trapani.

In esso si legge testualmente:

“Mia prima cura fu quella di prendere contatto con gli uffici, che trovai decentrati alla periferia della Città, essendo stato distrutto il Municipio nell'incursione nemica dell'11 aprile u.s.

Occorre premettere che precedentemente ad ogni offesa nemica gli uffici municipali erano situati in cinque separate sedi: 1) Podesteria, Segreteria, Ragione-

ria, Polizia Municipale, Ufficio Tributario e Ufficio Tecnico nella residenza municipale; 2) Servizi Demografici e Uffici d'Igiene ed Economato in altro grande fabbricato, ove pure erano situati gli Uffici Giudiziari e il R. Ginnasio-Liceo; 3) Ufficio Sussidi Militari in un quartino di cinque vani assai spaziosi; 4) l'Ufficio Acquedotti in quattro vani di altro fabbricato; 5) l'Ufficio Annonario in sette vani, di cui uno molto ampio, di un quinto fabbricato.

Gli Uffici dei Sussidi Militari e quelli Demografici, d'Igiene e Economato, situati, come sopra ho detto, in due fabbricati separati, se pure prossimi, furono gravemente danneggiati nell'incursione nemica del 6 aprile, mentre la Sede Municipale fu completamente distrutta nell'incursione dell'11 aprile.

Tri jorna dopu

di Tore Mazzeo

*Vinistu a tradimentu
e ndon mumentu
San Petru scumpariu
pi lu bumbardamentu.*

*E dunnì c'eranu casi bianchi
di cantuna russicati du sali
e di li mali vintati,
casi nichì, cu li maruna avvaddati,
cu li mura allattati,
cu li porti schicchati,
cu li nassi pinnulati,
da li travi ngrasciati
du fumìggiu du lumi,
ma dunnì la vita scurrìa
nmezzu a na stritta via
chi finìa ndon curtigghiu
unni na funtanedda,
quannu l'avìa nbuliu,
currìa sempri a piliu.*

*Ora, ddocu, addivintau
sipulcru senza lapida.
E da lu mari di cantunazzu
assummanu, chini di purvirazzu,
tavuli e trispa spaccati,
matarazzi spanzati,
linzola squartariati,
pignati di crita scurciati,
pareddi spunnati,
lemma di zincu ammaccati
e maiddi scucucciati.
Sulu sti cosi dda sutta
li poviri morti cunnutta.*

*Vinistu a tradimentu
e ndon momentu
San Petru scumpariù
sutta 'u bumbardamentu.*

La poesia è stata scritta il 9 o il 14 aprile 1943. Tore Mazzeo, che, praticamente come tutti i Trapanesi, era sfollato, aveva seguito il padre tornato in città per verificare le condizioni del magazzino dei colori e dei suoi attrezzi di lavoro sito in Via Orlandini. Avuta notizia delle condizioni in cui era stato ridotto il rione San Pietro dopo il devastante bombardamento di tre giorni prima (quello del 6 oppure quello dell'11 aprile), contrariamente alla volontà del padre, non seppe resistere al desiderio di andare a rendersi personalmente conto della situazione. Alla vista delle macerie, questi versi gli furono ispirati dalle desolanti scene che si presentarono dinanzi ai suoi occhi.

Salvatore Mazzeo (Tore per gli amici) è nato a Trapani, dove vive, il 29 ottobre 1925. Ha pubblicato *Le crociere del paladino* (romanzo), *Pecus* (racconto), *La cassata siciliana* (racconto), *La storia o una storia* (racconto) e *Baddaronzuli* (poesie siciliane).

Nella prima incursione fu possibile recuperare e mettere in salvo i registri di Stato Civile e il materiale anagrafico, nonché gli incartamenti dei soccorsi militari (se pure in grave disordine per lo spostamento d'aria), mentre nella seconda offesa nemica rimasero completamente distrutti tutti i documenti della Ragioneria, della quale non fu possibile recuperare né un mastro, né un bilancio, né un atto qualsiasi, e quelli dell'Ufficio Tecnico, situati ambedue all'ultimo piano della residenza municipale. Furono recuperati invece quasi totalmente gli atti della Segreteria, dell'Archivio e dell'Ufficio Tributario, sia pure in grave disordine per lo spostamento d'aria che aveva sconvolto molto materiale.

Di fronte a tale situazione fu provveduto a spostare tutti gli uffici in altra località più lontana da obiettivi militari e precisamente alla periferia della città, ma in ambienti assolutamente insufficienti, non presentando la città alcuna disponibilità migliore.

Ma nuove azioni nemiche anche alla periferia consigliarono di allontanarsi, e con urgenza, da quelle sedi, e quando appunto stava iniziandosi questo nuovo trasferimento in altre sedi, come appresso verrà illustrando, ho assunto la gestione della civica azienda, della quale da lungo tempo mancava il capo. Infatti, mentre **il Podestà, comm. Domenico Piacentino**, era assente per malattia dal settembre 1942 e **il Vice Podestà, dott. Carlo Renda**, per le sue occupazioni professionali e per il suo stato di salute, non vi dedicava che un tempo limitatissimo e saltuario, ogni cura ed ogni responsabilità cadeva sul **Segretario Generale, avv. Luigi Fabbri**.

Prima di fare presenti i criteri che hanno consigliato verso quali località sarebbe stato opportuno trasferire la residenza municipale, occorre rilevare che degli abitanti del capoluogo, che comprendeva oltre 55.000 unità, tutti completamente sfollati, oltre 35.000 si sono trasferiti nel vicino comune di Erice, di cui la frazione di Casa Santa si confonde con la periferia della città di Trapani, il cui confine, da questo lato, è distinto dall'asse stradale, mentre gli altri 20.000, circa 18.000 hanno trovato dimora nelle frazioni di Trapani e 2 mila si sono trasferiti in altre città e nel Continente. Quindi solo nel comune di Erice, e possibilmente non lungi dalle frazioni di Trapani, era necessario trasferire la sede municipale, tanto più che quelle frazioni non presentavano capacità ricettive per uffici e non avevano mezzi di comunicazione facili per la popolazione; la scelta fatta dal Segretario Generale, che in proposito ebbe il benestare dell'Ecc. il Prefetto, di trasferire la sede municipale in Paparella, frazione di Erice, è da me pienamente approvata, nonostante che, per l'afflusso in quella frazione della popolazione, di altri uffici pubblici, di banche, ecc., i locali prescelti, e per la cui occupazione si è dovuto ricorrere alla requisizione, siano ubicati distanti gli uni dagli altri e oltre modo limitati e angusti.

In questa località, ove si sta trasportando il materiale, dovrà svolgersi l'attività amministrativa da me in questi giorni iniziata”.

Deliberazioni Mozzi

Complessivamente, durante la sua gestione commissariale, Mozzi, sempre con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, cav. avv. Luigi Fabbri, adottò 57 deliberazioni (dalla n. 274 del 26 giugno alla n. 330 del 21 luglio 1943), così distinte:

- 26 giugno 1943: 10 (dalla 274 alla 283)
- 3 luglio 1943: 7 (dalla 284 alla 290)
- 10 luglio 1943: 13 (dalla 291 alla 303)
- 17 luglio 1943: 16 (dalla 304 alla 319)
- 21 luglio 1943: 11 (dalla 320 alla 330)

Fra gli atti del 26 giugno si legge

- del pagamento della somma di £ 2.001,05 alla **farmacia della sig.ra Giovanna La Barbera in Marini** per la fornitura di medicinali ai poveri di Paceco durante l'anno 1942;
- del pagamento di £ 4.537,60 in favore della **ditta Alberto Bosco** di Paparella per il trasferimento da detta località a Trapani della salma del **dott. Giacomo Clarkson, vice segretario generale del Comune** (“ricoverato nell'ospedale di Paparella per gravi ferite riportate in seguito al bombardamento aereo nemico del 6 aprile u.s., ferite che portarono al di lui decesso, avvenuto il 20 maggio c.a.”), e per la relativa cassa funebre (il Comune, accogliendo specifica richiesta della famiglia, se ne è assunto l'onere “in considerazione del lodevole e fedele servizio prestato da questo funzionario per oltre 30 anni”);
- del pagamento di £ 64.000 alla **ditta Leonardo D'Antoni** per la fornitura di n. 103 casse da morto “per numerose salme dei deceduti dei quali fu possibile recuperare il cadavere in seguito alle incursioni aeree nemiche del 6 e 11 aprile u.s.”;
- dell'organizzazione della **campagna antimalarica** 1943, con incarico, da maggio ad ottobre, agli infermieri delle condotte mediche di Fulgatore, Dattilo, Marausa, Paceco e Xitta, della distribuzione del chinino a scopo profilattico, della ricerca dei malarici e della relativa bonifica.

Fra gli atti del 3 luglio si legge

- dell'erogazione del premio di natalità (£ 500) in favore del **Capo Ripartizione cav. Gennaro Pastore** (chiesto dall'interessato in seguito alla nascita del suo terzo figlio);
- dell'incarico di **Capo Usciere** al sig. **Gaspere Mineo** in seguito alla morte (disgrazia automobilistica mentre si recava ad assumere servizio) di **Antonio Minaudo**, al quale le funzioni erano state conferite in sostituzione del titolare, **Benedetto Solina**, in aspettativa per ragioni di salute.

Fra gli atti del 10 luglio si legge

- della corresponsione di sei mesi di assegni (secondo il criterio adottato dal Comune per gli "eredi dei propri dipendenti morti in seguito ad azioni di guerra") ai figli della puliziera comunale di ruolo **Giuseppa Galia**, morta, assieme al marito, nell'incursione aerea nemica del 6 aprile u.s.;
- del concorso a favore del Comune di Erice (che ha avanzato apposita richiesta) nella spesa per il servizio di nettezza urbana (£ 18.000 mensili da giugno a settembre - "in cui devesi provvedere anche all'innaffiamento stradale" - e 15 mila per i mesi successivi), giacché lo sfollamento di una rilevante parte della popolazione del capoluogo ha provocato la necessità, da parte del Comune di Erice, "di rafforzare tutti i servizi pubblici e particolarmente quello della nettezza urbana".

Le deliberazioni del 17 luglio

riguardano provvedimenti in favore del personale comunale e, tra questi, anche la presa d'atto del trasferimento, dal 1° luglio, degli uffici comunali nel Comune di Erice, con la conseguente applicazione del disposto del 2° comma dell'art. 3 del R.D.L. 16 dicembre 1942, n. 1498 (esteso, con effetto 1° febbraio 1943, al personale dipendente dall'Amministrazione Comunale di Trapani), relativo a "provvidenze in dipendenza di offese nemiche".

Fra gli atti del 21 luglio, infine, si legge

- dell'assunzione, da parte del Comune, delle spese per la fornitura di altre 50 casse da morto "per numerose salme dei deceduti dei quali fu possibile recuperare il cadavere" in seguito a varie incursioni aeree nemiche su Trapani successive a quelle del 6 e dell'11 aprile;
- dell'abbinamento, sotto unica direzione (non unificazione, "affinché essi possano al momento opportuno distaccarsi agevolmente"), degli uffici dei serviziannonari dei Comuni di Trapani ed Erice (ciò in dipendenza dei già citati sfollamento della popolazione e trasferimento di tutti gli uffici);

- del ritorno in servizio del direttore dell'Ufficio Acquedotti, **ing. Costantino De Cristoforis** (al quale da alcuni mesi era stato conferito dal Ministero dei LL.PP. l'incarico di Direttore Generale dell'Ente Acquedotti Siciliani, ma "che, in seguito alle operazioni nemiche, ha dovuto abbandonare quell'ufficio, che aveva sede a Caltanissetta"), che riassume anche la direzione dell'Ufficio Tecnico del Comune, affidatagli in reggenza per il richiamo alle armi del titolare sin dall'avanzata primavera del 1940.

TEN. COL. ONORATO MASERA **(Sindaco: 24 luglio - 1 agosto 1943)**

Intanto gli Alleati, sbarcati in Sicilia e giunti a Trapani, nominano Sindaco della Città occupata il Ten. Col. Onorato Masera.

In proposito nel registro delle deliberazioni in data 24 luglio 1943 si legge questa breve annotazione a firma del Segretario Generale, Fabbri: "Si dà atto che, in seguito all'occupazione di Trapani da parte delle Forze Anglo-Americane, quel Comando ha nominato Sindaco il Ten. Col. Onorato Masera".

In data 28 luglio il Segretario Generale,

"tenuto presente che, per la particolare situazione in cui si è venuto a trovare il Comune di Trapani con la occupazione del territorio da parte delle truppe Anglo-Americane, non è più possibile avere rapporti con la Società Anonima Riscossione di Imposte (S.A.R.I.), avente sede in Firenze ed appaltatrice del servizio di riscossione delle Imposte di Consumo;

..., nella fiducia della precarietà di tale situazione;

attestata l'opportunità di dettare norme che regolino i rapporti con l'apposito ufficio già dipendente della suddetta società;

determina

- 1) La direzione delle Imposte di Consumo continuerà a riscuotere secondo le norme e la tariffa in vigore;
- 2) Tutte le riscossioni saranno versate ogni dieci giorni alla Tesoreria Comunale;
- 3) L'Ufficio Imposte di Consumo redigerà mensilmente, in duplice esemplare, l'elenco del personale attualmente in servizio, compreso quello di nomina della Società, con la indicazione delle retribuzioni a ciascuno spettanti, e lo rimetterà alla Ragioneria per l'emissione del mandato, che sarà intestato al Direttore, a cura del quale verranno fatti i pagamenti con quietanza dei singoli percipienti".

Nel registro delle deliberazioni non si riscontra altro fino al 2 agosto 1943.

DOTT. FRANCESCO MANZO

(Sindaco: 2 agosto - 31 dicembre 1943)

Proprio in data 2 agosto 1943 infatti il Segretario Generale annota:

“Si dà atto che per disposizione del Comando Militare delle Truppe di Occupazione è stato nominato Sindaco il dott. Francesco Manzo”.

Il nuovo Sindaco comincia a deliberare il 7 agosto, sempre con l'assistenza di Fabbri.

5 gli atti della prima seduta.

Riportiamo, comunque, integralmente il primo in assoluto della gestione Manzo:

“Premesso che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Municipale del Gas ha cessato di funzionare;

rilevata la necessità di dare all'azienda il legale rappresentante che assicuri la sua regolare gestione e disponga il ripristino di così importante servizio che con gli altri servizi pubblici deve concorrere al risveglio della vita civile della città; visto lo statuto dell'azienda stessa;

delibera

lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Municipale del Gas e nomina Commissario Straordinario coi poteri del detto Consiglio il sig. **Ing. Rocco Ricevuto**.

Il predetto Commissario Straordinario disporrà per la notifica di tale provvedimento ai singoli componenti del cessato Consiglio di Amministrazione”.

8 le deliberazioni adottate da Manzo il 14 agosto.

Anche in questo caso è da sottolineare il primo atto della seduta:

“Considerato che, in séguito alla restituzione del popolo italiano ai principi di libertà, tutto ciò che può ricordare pubblicamente il triste periodo della sua soffocazione deve esser rimesso allo sguardo dei cittadini;

rilevato che tra le pubbliche manifestazioni di tale periodo si hanno le denomina-



zioni di alcune strade quali la Via XXVIII Ottobre e la Piazza del Littorio; ritenuta l'opportunità di sostituire tali denominazioni con altre ricordanti la prima vittima del fascismo e la riconquistata libertà;

delibera

di intitolare la Piazza Littorio a Giacomo Matteotti e la Via XXVIII Ottobre alla Libertà riconquistata”.

Fra le altre deliberazioni del 14 agosto spiccano

- la disciplina delle tariffe “delle autovetture da rimessa e private che fanno servizio per terzi, al fine di eliminare i gravi abusi che in questi ultimi mesi, e per le particolari contingenze attraversate da questo Comune, si sono verificati”;
- la nomina dell'**avv. Giuseppe Cosentino** a Commissario Straordinario per la gestione della riscossione delle imposte sul consumo;
- quella dell'**avv. Innocenzo Agueci** a Delegato del Sindaco presso l'Ente Comunale di Assistenza (“per l'enorme mole di lavoro cui” Manzo “dovrà sottoporsi per risolvere gli importanti problemi connessi alla ricostruzione della nostra Città”);
- l'assunzione in servizio, quale Segretario di Gabinetto-interprete, del **cap. Giuseppe Galante** (resa necessaria per i frequenti contatti con il Comando delle Truppe Alleate);
- l'istituzione, su apposita disposizione del Comando Anglo-Americano, di un Ufficio di Collocamento, “il quale dovrà provvedere alla formazione dei ruoli di tutti i lavoratori residenti in questo Comune, al fine del loro pronto impiego nei vari settori della attività cittadina”.

11 gli atti del 21 agosto.

- Visto “che il Capo Ufficio di P. U. **Antonio Romano**, con effetti 1.8.1942, ha lasciato il servizio perché collocato in aspettativa per ragioni di salute” e che “anche il sig. **Paolo Barresi**, vice Comandante interinale del Corpo, ha recentemente abbandonato il servizio per destinazione ignota”, il **Mar. dei RR. CC. Gaspare Gargano** viene nominato Comandante dei Vigili Urbani.

- “Vista la necessità di collegare con un mezzo di trasporto efficiente il centro della città di Trapani con la popolosa frazione di Paceco”, viene concesso in affitto alla **ditta Bosco-Manzo-Scuderi** un autobus - targato R. M. 3625 - che il Comune ha avuto ceduto dal Comando delle Truppe Anglo Americane.

Si procede quindi

- alla costituzione di una Commissione Comunale (presidente l'**avv. Giulio Gionfrida**, componenti il **prof. Vincenzo Renda** e l'**avv. Giuseppe Occhipinti***) per la requisizione e la concessione degli alloggi in favore dei cittadini che hanno

* *Padre dell'on. Vincenzo Occhipinti.*

avuto distrutta e danneggiata la casa di abitazione e per la determinazione della equa pigione (“La Commissione suddetta resta investita di ogni occorrente potere e le sue decisioni saranno immediatamente esecutive e inappellabili”);

- alla modifica (“perché ricordano al nostro popolo un triste passato di servilismo”) della denominazione di una piazza e di una via di Paceco, intitolate rispettivamente non più al quadrumviro Michele Bianchi e al XXVIII Ottobre, ma a Giacomo Matteotti ed a Giovanni Amendola, “strenui sostenitori della Libertà”.

- Inoltre, visto che, su “disposizione del Comando delle Truppe Anglo-Americane, devono essere dimessi dai pubblici uffici tutti coloro che hanno militato attivamente nel P. N. F., e particolarmente coloro che ottennero la qualifica di squadrista; rilevato che tali disposizioni non contrastano neppure con le direttive del Governo Italiano, che ha disciolto il detto Partito ed ha revocato dalle cariche coloro che del partito in parola erano i maggiori esponenti”; viene deliberata l’adozione di tale provvedimento (con riserva di adottarne analogo a carico degli altri dipendenti che dai vari capi ufficio, già interpellati, verranno segnalati) nei confronti del **V. Brigadiere dei VV. UU. Andrea Maida** e dell’**applicato Domenico De Santis**, che “espletarono a suo tempo una vivace attività politica nel P. N. F. ottenendo anche la qualifica di squadrista”.

- Viene altresì revocata, in quanto viziata di illegittimità, la deliberazione di nomina (del 21.4.1931) di **Antonino Romano** (peraltro, come abbiamo visto, in aspettativa per motivi di salute dall’1.8.1942 ed ora “assente da Trapani e in ignota residenza”) a Capo Ufficio Dirigente la Polizia Urbana, in quanto “fatta senza l’espletamento di pubblico concorso, come ne fanno obbligo la legge comunale e provinciale del 1915 allora in vigore, ma solo perché il Romano, oltre rivestire il grado di Capo Manipolo, vantava l’iscrizione al P. N. F. ante Marcia ed altre qualifiche di benemerenze fasciste, fra le quali quelle di squadrista, come gli fu riconosciuto successivamente”.

- Il “Delegato Podestarile” di Paceco, **geom. Salvatore Asta**, viene infine sostituito con il Delegato Municipale **Pietro Grammatico***.

13 le deliberazioni adottate il 28 agosto.

Fra di esse:

- l’erogazione di un contributo di £ 5.000 quale concorso ai lavori di restauro dell’edificio della Biblioteca Fardelliana, che, “in seguito ai reiterati bombardamenti aerei, ha subito danni tali da comprometterne la stabilità” (è stato costituito in proposito un comitato per la raccolta dei fondi necessari e la

* *Poi Senatore della Repubblica.*

Civica Amministrazione ribadisce che “le sta a cuore il divenire della massima istituzione culturale cittadina”);

- la sostituzione, per sopravvenuti motivi di ufficio, di **Giulio Gionfrida** (non più in condizione di accettare l’incarico) con l’**ing. Aldo Aula** in seno alla Commissione Comunale per la concessione degli alloggi e la determinazione delle pigioni e la conseguente attribuzione della presidenza della stessa al componente anziano **Occhipinti**;

- la costituzione di una Commissione Tecnica consultiva “per la risoluzione dei numerosi ed importanti problemi di natura tecnica della città di Trapani” (**Dott. Carlo Guida, Ing. Rocco Ricevuto, Ing. Bartolomeo Poma, Arch. Decio Marrone e Ing. Aldo Aula**).

18 gli atti del 4 settembre.

Fra di essi:

- il ripristino dell’intitolazione del Viale Littorio al nome di Nunzio Nasi (l’amministrazione comunale fascista ne aveva cambiato la denominazione “in affronto al grande uomo di Stato, che per oltre sei lustri raccolse i suffragi del popolo trapanese, onorando con le sue opere la città natale”);

- l’approvazione del capitolato relativo ai lavori di sgombrò delle macerie degli edifici colpiti da incursioni aeree (“con ordinanza del 9 agosto si concedeva ai proprietari dei fabbricati danneggiati la facoltà - fino al 20 - di procedere, a loro cura e spese, alla rimozione con diritto di far proprio il materiale di recupero”, ma pochi se ne sono avvalsi ed ora viene disposto che lo sgombrò venga eseguito mediante appalto).

20 le deliberazioni Manzo dell’11 settembre.

Molto significativa la prima, che si riporta integralmente:

Considerato che in regime di democrazia il popolo deve avere diritto preciso di controllo sull’opera dei cittadini preposti all’amministrazione della pubblica cosa;

ritenuto che nell’attuale momento di salutari reazioni contro il malcostume politico dell’ultimo ventennio il controllo del popolo sugli atti della pubblica amministrazione è più che mai necessario;

considerato che la libera voce dei cittadini, diretta a indirizzare e correggere, ove occorra, l’opera dell’amministratore del Comune, non può, per ora, manifestarsi a mezzo della pubblica stampa, giacché la medesima non ha in Trapani una efficiente organizzazione;

DELIBERA

I cittadini di Trapani sono invitati a collaborare con la civica amministrazione nell'interesse supremo della città.

L'opera di collaborazione dei cittadini consisterà:

- 1) nel suggerimento di provvedimenti diretti ad assicurare il benessere della popolazione;*
- 2) nel suggerimento di provvedimenti diretti a conseguire nel più breve tempo la sistemazione edilizia della città;*
- 3) nella segnalazione, tempestiva, leale e disinteressata, di ogni fatto che possa dannosamente influire sull'andamento dei pubblici servizi;*
- 4) nella segnalazione, tempestiva e onesta, di ogni e qualsiasi fatto che possa dar motivo di addebito morale a carico di funzionari ed impiegati del Comune;*
- 5) nella critica, motivata, obiettiva, serena di qualsiasi provvedimento emanato dal Sindaco, che possa ritenersi pregiudizievole agli interessi della popolazione, e comunque non idoneo a conseguire il fine che si proponeva.*

I cittadini che vorranno collaborare col Sindaco nel modo sopra spiegato notificheranno al medesimo, per lettera, le loro proposte, segnalazioni e critiche.

Le lettere di cui sopra saranno dai cittadini impostate in apposita cassetta che, da oggi innanzi, sarà collocata nell'androne del Palazzo di Città, con la dicitura "La Voce del Cittadino".

Per il resto:

- viene nominata, essendo i membri decaduti, la Commissione per il rilascio delle licenze di commercio (componenti **Alfonso Del Giudice, Rosario Adragna, Giovanni Abate e Michele Ravazza***);
- viene assunto un informatore della Commissione per la concessione degli alloggi e la determinazione delle pigioni (ritenuta la necessità che essa si avvalga di una persona che, "conoscendo bene la situazione della città, possa fornire tutte le notizie utili per un efficace funzionamento della Commissione stessa");
- vista la nota con la quale il direttore della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale a tipo commerciale segnala che a suo tempo il segretario della stessa ottenne la qualifica di squadrista, viene dimesso da dipendente del Comune l'impiegato **Michele Melendez**;
- viene liquidata all'appaltatore **Vincenzo Virgilio** la somma di £ 98.540,15 per la costruzione di tre gruppi di colombai economici nel Cimitero Comunale, "essendosi manifestata l'urgente necessità di avere a disposizione dei loculi, onde inumare i cadaveri di cittadini morti in seguito ad azioni di guerra";
- visto il decreto prefettizio n. 360 del 24.8.1943, relativo all'aumento e all'estensione del R. D. 14.7.1941, n. 646 (istitutivo dell'assegno temporaneo di guerra a

* *Padre del giornalista Ninni Ravazza.*

favore del personale statale in attività e di quello in servizio presso enti di diritto pubblico), e ritenuto di poterlo applicare, in conformità di quanto dispone l'art. 11, anche al personale di questa Amministrazione, con effetto 1.7.1943, viene aumentato del 125% l'assegno temporaneo di guerra ai dipendenti equiparati ai gradi 8° ed inferiori, ne viene esteso il beneficio al personale di grado 7° e superiori o ad essi equiparati, viene concessa, in sostituzione dell'indennità caroviveri, l'aggiunta di famiglia nella stessa misura di quella per i gradi dall'8° al 13° ai dipendenti dei gradi 7° e 6° o equiparati e viene aumentata in ragione del 50% l'aggiunta di famiglia al personale non di ruolo;

- "ritenuta la necessità di regolare il mercato ittico col fine di approvvigionare convenientemente la cittadinanza", se ne nomina un direttore "il quale, oltre a vigilare sui prezzi di vendita al pubblico, possa regolare l'afflusso del pesce al mercato, onde evitare sottrazioni al normale consumo".

25 le deliberazioni adottate da Manzo il 18 settembre.

Fra di esse:

- la nomina di un segnalatore alle dipendenze della Commissione degli alloggi, che ha fatto richiesta di un elemento che abbia piena conoscenza della città di Trapani e delle varie località del Comune, affinché segnali le eventuali disponibilità di locali e provveda alla consegna della numerosa corrispondenza che la Commissione invia ai richiedenti alloggi e ai proprietari interessati;

- la presa d'atto che col 1° settembre tutti gli uffici comunali, i cui locali sono stati distrutti in azioni di guerra, sono rientrati nel capoluogo, dove hanno trovato sede idonea nel palazzo di proprietà del sig. **Giuseppe D'Ali Monroy**, situato in Piazza Vittorio Veneto;

- l'assunzione, "visto l'ordine generale n. 5 del Governo Militare Alleato del Territorio Occupato, relativo alla denuncia dei prodotti essenziali" e "riconosciuta la necessità di istituire un apposito ufficio per la raccolta e la registrazione delle dette denunce", di un capo ufficio denunce prodotti essenziali;

- le dimissioni dal servizio, su apposita segnalazione del direttore delle Imposte di Consumo, dell'impiegato **Oreste La Vigna**, verificatore, che "ottenne a suo tempo la qualifica di squadrista";

- l'approvazione dei preventivi di spesa per la sistemazione del marciapiede est della Via Scontrino, di quello attorno al Monumento ai Caduti, di alcune traverse (divenute addirittura intransitabili) di Via G. B. Fardella, di alcuni locali dell'ex Lazzaretto da mettere a disposizione delle numerose famiglie (specialmente le meno abbienti) rimaste senza tetto, per il ricollocamento di alcune finestre (andate in frantumi in seguito ai vari bombardamenti subiti dalla Città) dell'ex

Chiesa S. Giovanni, di proprietà comunale, ma attualmente concessa in locazione alla società Standa;

- la riorganizzazione dell'Ufficio Servizi Annonari, che, come si ricorderà, era stato abbinato a quello di Erice, ma rientrato alla fine di agosto nella sede municipale "in seguito alle modificazioni verificatesi nel campo militare e al ritorno di buona parte della popolazione nel Capoluogo";

- l'istituzione di una Squadra Annonaria, e ciò "attesa l'urgente necessità di avere un particolare servizio di vigilanza e di repressione nel campo annonario, in cui va sempre più estendendosi il cosiddetto *mercato nero*, e rilevato che a tali servizi non può attendere il Corpo dei VV. UU., che è assorbito dai vari servizi d'istituto, che vanno sempre più aumentando, particolarmente nei momenti attuali".

21 le deliberazioni Manzo del 25 settembre.

- "Considerato che il lavoro svolto dalla Commissione degli alloggi va sempre più assumendo vaste proporzioni per il grande numero di cittadini che ad essa si rivolgono", e che pertanto è necessario assegnarvi una persona per il più sollecito disbrigo delle pratiche, viene assunta un'applicata di II classe e quindi è la volta di un fattorino;

- vengono approvati il preventivo dei lavori (la cui esecuzione è stata sollecitata dal Comando Americano) occorrenti per proteggere la Madonna, opera pregevole di Della Robbia, ed il colonnato sullo sfondo della navata sud della Chiesa Santa Maria di Gesù, fortemente danneggiata dalle incursioni aeree, nonché quello per la riparazione dei locali del pubblico macello (gravemente danneggiato), onde rimmetterlo, con la massima urgenza, in condizioni di poter funzionare;

- visto che la gara del 10 settembre è andata deserta, vengono rivisti i prezzi e viene approvato un nuovo capitolato speciale per l'appalto dei lavori di sgombero delle macerie giacenti sulla superficie stradale e provenienti dai fabbricati civili distrutti da azioni di guerra;

- tenuto presente che da aprile a luglio "il servizio di distribuzione dell'acqua potabile non ha potuto funzionare con la necessaria regolarità ed in qualche zona è mancato del tutto a causa di rotture delle condotte dovute ad azioni di guerra"; che "in ogni modo, anche se eseguite le riparazioni, dal servizio di distribuzione è stata esclusa, fino a nuovo ordine, la zona della città nella quale è per ora vietata la abitazione e cioè la zona compresa tra la Via XXX Gennaio, la Via Mercé, la Piazza S. Francesco di Paola, la Via Crociferi, la Via Cuba, la Piazzetta dei Notai, la Via Arco dell'Orologio, la Via Lucatelli, la Via Cortina, la Via Torrearsa, la Via Gen. Giglio, il Viale Regina Elena, la Via Ammiraglio Staiti e la Via di Porta Grazia"; che dunque, "pare equo escludere dal pagamento del canone di abbonamento il periodo compreso tra il 1° aprile ed il 31 agosto c. a., restando però fermo l'obbligo

del pagamento del canone di manutenzione dei contatori, anche per il periodo predetto”;

che “per gli utenti dei fabbricati demoliti, o comunque inabitabili, deve applicarsi, invece, la sospensione assoluta del pagamento dei due canoni predetti, sia per il periodo di cui sopra che per il tempo in cui dureranno le cause di inabitabilità”; tutti gli utenti vengono esonerati dal pagamento dell’importo dell’acqua per il periodo 1° aprile-31 agosto 1943, fermo restando l’obbligo di pagare il ruolo dei contatori, e da quello totale gli utenti il cui fabbricato è andato completamente distrutto o comunque reso inabitabile, e ciò finché perdurerà la causa di inabitabilità;

- viene revocata la concessione in affitto dell’autobus per il servizio pubblico Trapani- Paceco alla **ditta Bosco-Manzo-Scuderi**, che “è venuta meno nella fiducia” dell’Amministrazione (la ditta ha abusato del temporaneo possesso di un camion affidatole dal Comune per la riparazione, utilizzandolo per un viaggio Trapani-Palermo, e i Carabinieri a Rocca - Palermo - l’hanno sequestrato perché sprovvisto d’autorizzazione a circolare);

- visto lo schema di bilancio predisposto dall’Ufficio di Ragioneria, sulle direttive date dall’Amministrazione, e riferentesi all’esercizio 1° luglio-31 dicembre 1943; dato atto che per raggiungere il pareggio, nonostante il mantenimento della sovrimposta fondiaria fino al terzo limite, l’AMGot (*Allied Military Government*) ha aderito a concorrere con la somma di £ 10.348.738,40, di cui £ 4.348.738,40 come contributo integrativo e £ 6.000.000 per la esecuzione di opere straordinarie per un primo riassetto della Città, fortemente danneggiata da azioni di guerra; rilevato che le spese facoltative ordinarie per £ 164.884,25 riguardano spese che se pure iscritte sotto tale voce per la massima parte hanno carattere di obbligatorietà, in quanto si riferiscono a servizi istituiti da vari decenni;

viene applicata alle imposte erariali sui terreni e fabbricati una sovrimposta per £ 833.557 compresa entro il terzo limite legale;

vengono iscritte in bilancio le spese facoltative ordinarie per complessive £ 164.884, 25;

viene approvato il bilancio di previsione per l’esercizio 1° luglio-31 dicembre 1943 nelle risultanze a pareggio di £ 13.947.155,40;

viene approvato altresì il bilancio speciale dell’Azienda Acquedotto nella pareggiata cifra di £ 605.010.

27 le deliberazioni adottate il 2 ottobre.

- Premesso che appena insediatosi in questo Comune il Comando Militare Alleato impartì disposizioni affinché con la massima urgenza fosse provveduto alla rimozione delle macerie ingombranti le vie della città e provenienti dalla demolizione dei fabbricati abbattuti da azioni di guerra;

che per l'urgenza richiesta non fu possibile né redigere un preventivo, né tanto meno sperimentare gare per l'appalto, tanto che i lavori furono iniziati e proseguiti in economia;

considerato che per regolarizzare amministrativamente la pratica fu data disposizione all'Ingegnere Capo del Comune di presentare una relazione tecnico-finanziaria sulle opere eseguite e da eseguire;

vista tale relazione in data 25 settembre 1943 e dato atto che dal 10 settembre alla data suddetta sono state sgombrate dalla macerie le vie Trento, Fontanieri, Gen. Matera, Palazzo Senatorio, delle Arti, Garibaldi, Marchese Platamone e sono in corso di sgombrò le vie Argentieri, Spalti e Marinella;

dato atto altresì che sono stati sgombrati i locali del Liceo *Ximenes*, della Biblioteca Fardelliana e della Chiesa San Giuseppe, e che sono in corso i lavori di restauro alla stessa Biblioteca Fardelliana e al Lazzaretto e che sono stati sistemati i locali del Palazzo D'Alì e adiacenze, ove è stata trasferita la sede municipale;

rilevato che in questi giorni dovranno iniziarsi i lavori di sgombrò delle vie Poeta Calvino, Stazione, Vespri, Badiella, Aperta, Gaggegi, Rodio;

viene approvata in £ 500.000 la spesa per detti lavori;

- l'Ufficio Tecnico viene autorizzato ad eseguire i lavori di riattamento di alcuni locali dell'ex Lazzaretto Comunale in economia per cottimi giacché la gara effettuata in proposito il 22 settembre è andata deserta ed il problema delle abitazioni è assillante;

- viene ceduta in locazione alla Società Ericina un'autoambulanza tipo S.P.A. targata R.A. 31030, ottenuta dal Comando Militare Alleato, affinché, opportunamente adattata (a sue spese), venga destinata a servizio di autocorriera sulla linea Erice-Trapani (gestita appunto dalla Società Ericina), lungo la quale "è forte il movimento giornaliero della popolazione";

- vista la deliberazione 3.2.1926, con la quale la Amministrazione Comunale dell'epoca aggiornava le tariffe per le concessioni di terreno al Cimitero per la costruzione di tombe;

ritenuto che con deliberazione 25.4.1936 veniva approvato il nuovo regolamento di polizia mortuaria e all'art. 28 venivano prescritte le varie specie di concessioni ammissibili, le quali, per ragioni tecniche, non erano conformi a quelle previste nella deliberazione succitata;

considerato che le tariffe stabilite con la deliberazione 3.2.1926 non sono più conformi alle attuali condizioni economiche, e per la svalutazione della moneta e per le aumentate spese di manutenzione del Cimitero e perché vi è troppa sperequazione fra le tariffe dei colombai ed i prezzi delle concessioni terreni;

che pertanto è necessario adeguare i prezzi delle concessioni in parola;

vista la relazione in merito dell'Ufficio Tecnico Comunale nonché il parere della

Commissione di Consulenza Tecnica, i campi destinati alle concessioni situati nella parte monumentale del Cimitero vengono divisi in 61 sezioni e viene approvata la nuova tariffa come segue:

Prezzo delle concessioni per cappelle gentilizie che avranno prospetto lungo il perimetro esterno delle sezioni: £ 400 a mq. di suolo occupato;

Prezzo delle cappelle gentilizie che sorgeranno nell'interno delle sezioni e non avranno prospetto sul perimetro: £ 350;

Prezzo per tombe di famiglia (propaggine e sarcofago) che sono indicate come le anzidette concessioni per cappelle gentilizie le quali sorgeranno sul perimetro delle sezioni: £ 300;

Prezzo delle tombe di famiglia (propaggine e sarcofago) che sorgeranno nell'interno delle sezioni: £ 250.

Il prezzo per la concessione degli interspazi tra i gruppi di colombai economici esistenti nella parte nuova del cimitero viene infine stabilito in £ 3.000 a corpo (e non £ 120).

- Considerata l'opportunità che la sede dell'Amministrazione venga segnalata, anche per comodità pubblica, mediante un tabellone con dipinto lo stemma del Comune e la scritta "Municipio", viene autorizzata la spesa complessiva di £ 2.500 (£ 1.200 per la raschiatura e levigatura di un vecchio tabellone rinvenuto nel palazzo municipale e £ 1.300 per la dipintura dello stesso e della dicitura "Municipio");

- viene autorizzata, previo l'espletamento della licitazione privata, l'esecuzione dei lavori di riattamento dei locali adibiti dai giardinieri nella Villa Margherita alla conservazione degli attrezzi di lavoro e delle sementi, locali che hanno subito gravi danni per azioni di guerra;

- esaminati i ruoli delle imposte e tasse per l'anno 1943, le denunce presentate dai contribuenti a tutto il 20 settembre, le proposte dell'Ufficio Tributi per le sole variazioni in meno, non avendo alcuna proposta da presentare per le variazioni in aumento;

ritenuto che può provvedersi alla formazione dell'elenco delle partite in diminuzione (che ne comprende 177 da cancellare);

viene approvato l'elenco delle rettificazioni da apportare ai ruoli dell'anno 1943 per l'esercizio 1944 compilato dall'Ufficio Tributi con i seguenti risultati: valore locativo £ 22.583,50; vetture £ 200,00; domestici £ 1.437,50; pianoforti e bigliardi £ 2.000; patente £ 170; macchine da caffè £ 900; cani £ 350; insegne £ 1.108,50; occupazione spazi £ 355,70; per un totale di £ 29.105,20;

- la stessa cosa si fa per l'ex Comune di Paceco (£ 259,25 il valore locativo, £ 100 le vetture, £ 88 la patente), dove l'elenco comprende 11 partite da cancellare.

14 le deliberazioni Manzo del 9 ottobre.

- Viene fissata in £ 640.000 la spesa per lo sgombero delle macerie il cui appalto è stato aggiudicato all'ing. Pietro Pedone;
- premesso che, per disposizione del Comando Militare Alleato, devono essere allontanati dai pubblici uffici tutti coloro che hanno svolto un'intensa attività politica fascista e particolarmente coloro che ottennero la qualifica di squadrista, viene dimesso dal posto di veterinario comunale e direttore del macello il **dott. Giovanni Galfano** e, considerato che, non essendovi nel comune alcun veterinario cui affidare la direzione dei macelli, la vigilanza sulle carni macellate viene affidata all'Ufficiale Sanitario, dott. Dante Pollara;
- considerato che il ritorno della popolazione civile nel centro urbano è quasi totale e che la città ha ripreso il ritmo normale di vita; che in conseguenza i servizi disimpegnati dai Vigili Urbani vanno sempre più moltiplicandosi; che l'esiguo numero dei Vigili Urbani attualmente in servizio è assolutamente insufficiente a far fronte ai compiti che il Corpo è chiamato giornalmente ad assolvere; vengono assunti 30 allievi Vigili Urbani avventizi, con il salario di £ 15 al giorno al lordo delle ritenute di R.M. ed assicurazioni sociali oltre le competenze di legge.

27 le deliberazioni Manzo del 16 ottobre.

- Viene approvato il preventivo, nonché lo schema di capitolato d'appalto, autorizzando l'esecuzione dei lavori mediante l'esperimento di licitazione privata con base d'asta di £ 34.480, per la pavimentazione del marciapiede nord della villetta adiacente alla vasca di Piazza Vittorio Emanuele.
- "Considerato che in séguito a disposizioni impartite dal Governo Fascista, venne rimosso il gruppo di bronzo che completava il monumento dei Caduti in Guerra; che con tale atto l'insania iconoclasta fascista rimosse un'opera insigne di arte che la gratitudine di liberi cittadini aveva collocato per celebrare il sacrificio puro dei caduti nella Grande Guerra; ritenuto doveroso e necessario che questa profanazione rimanga stigmatizzata nel ricordo dei posteri e nella storia"; viene decisa l'apposizione di una lapide sul basamento del monumento stesso, "quale atto di gratitudine e promessa di riparazione delle nuove generazioni restituite alla libertà".
- Vengono pagate al Parroco dell'Annunziata £. 200 per le spese sostenute nella ricorrenza delle feste della Madonna di Trapani e £ 2.500 quale contributo per i notevoli lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nel Santuario.

- Vista una nuova relazione dell'Ufficio Tecnico con la quale si fa presente che sono in corso altri lavori di sgombrò di macerie in Via Buscaino, Largo Franchi, Vico Orfeo, nonché nei locali del Lazzaretto e dell'ex Palazzo Municipale e che contemporaneamente si procede alla sistemazione di marciapiedi, condotti e cunette stradali;

dato atto che per l'urgenza di eseguire tali lavori, richiesti senza indugio dal Comando Alleato, non è stato possibile redigere un preventivo e tanto meno procedere ad appalti;

anche detti lavori vengono autorizzati in economia per un'ulteriore spesa di £ 500.000.

- Al **sig. Salvatore Sammartano Matera**, al quale, in seguito ad azione di guerra, è stata distrutta la casa con l'annesso studio fotografico, su apposita domanda, viene concesso in affitto per cinque anni il locale dell'ex scuola per bambini nella Villa Margherita per adibirlo a studio e ad abitazione (il sig. Sammartano dovrà sostenere le spese per la riparazione, previste per £ 6.000, e verrà esonerato dal canone, fissato in £ 4.000 annue, fino alla concorrenza).

- Viste le proprie precedenti deliberazioni, con le quali, per disposizione del Comando Alleato, venivano dimessi, perché squadristi, i dipendenti **Maida Andrea**, *vice brigadiere* dei VV. UU., **De Santis Domenico**, *applicato*, **Melendez Michele**, *applicato*, **La Vigna Oreste**, *impiegato* delle Imposte di Consumo, ed il dott. **Galfano Giovanni**, *veterinario comunale*, decide di revocarle, attesoché la Prefettura, in seguito a riserve fatte dal Comando Alleato di riesaminare l'attività politica svolta dai suddetti, ha dato tale consiglio e ritenendo di accoglierlo, salvo eventuali nuovi provvedimenti che sarà per disporre il Comando Alleato, perché proveniente da un ufficio superiore e di controllo.

22 le deliberazioni Manzo del 23 ottobre.

- "Riconosciuta la necessità di riordinare tutti i giardini pubblici di questa città, dando ad essi una rinnovazione più moderna e più decorosa quale si addice ad un capoluogo di provincia;

rilevato che il personale in servizio non possiede quella competenza artistica necessaria per raggiungere la rinnovazione voluta da questa Amministrazione; eseguite le opportune ricerche presso il Comando di Palermo e trovata la persona idonea; intervenuti gli opportuni accordi sul trattamento economico, che viene fissato in £ 3.000 lorde mensili, comprensive di ogni indennità e con riserva di dimmetterlo dopo il primo mese qualora la sua attività non corrisponda alle aspettative";

viene assunto il **sig. Tommaso Mancuso**, "incaricandolo di provvedere alla rinnovazione e sistemazione dei giardini pubblici, avvalendosi di tutto il personale addetto alle ville".

- Viene concesso in locazione, per £ 300 annue, alla **ditta Giuseppe Gervasi**, che ne ha fatto esplicita richiesta, il locale di proprietà del Comune sito in Via della Neve, n. 2, delle dimensioni di m. 3x5 circa.
- “Ritenuta la necessità di assumere subito in servizio un custode da adibire alla sorveglianza delle piante del viale centrale di Via G. B. Fardella, che vengono continuamente danneggiate dai monelli”, viene assunto apposito custode avventizio.
- Visto che “i compiti affidati alla Commissione Alloggi acquistano ogni giorno maggiore importanza per il ritorno di gran parte dei cittadini a Trapani e che in seguito all’aumentato lavoro il numero degli impiegati risulta non sufficiente”, viene assunto un impiegato avventizio con la qualifica di *applicato di II*.
- Si approva la spesa di £ 71.480 (sul preventivo di un milione di salari) per il pagamento all’INAIL del premio di assicurazione obbligatoria per gli operai addetti allo sgombero delle macerie.
- Viene approvata l’esecuzione dei lavori, per un importo di £ 6.000, ivi comprese £ 560,80 per imprevisti, relativi alla sistemazione (imbrecciatura del suolo stradale e costruzione di un fosso assorbente) di Via della Cuccagna, dove le pozzanghere “rendono pantanosa la zona e spesso mefitica l’aria”.
- Premesso che alla Villa Margherita giacciono abbattuti due tronchi d’albero, uno di pino selvatico, l’altro di platano e che alcuni negozianti di legname ne hanno fatto richiesta di acquisto, essi vengono venduti alla **ditta Giorgio e Felice Cavasino**, che per assicurarseli ha offerto 1.700 lire.

20 le deliberazioni Manzo del 30 ottobre.

- Viene approvato il preventivo, per l’importo complessivo di £ 95.000, ivi comprese £ 10.061,20 per imprevisti, per la pavimentazione del marciapiede ad ovest della Via Scontrino.
- Viene rinnovato con la Banca Sicula, per altri quattro mesi, decorrenti dal 10 novembre, l’effetto cambiario di £ 145.000 creato per far fronte alle spese occorrenti per le grandi manovre e, rilevato che, “in seguito ai continui bombardamenti aerei cui venne sottoposta la città”, non era stato possibile provvedere per tempo, si delibera di corrispondere all’istituto di credito la somma complessiva di £ 11.639,25, di cui £ 8.071,20 per interessi dal 29 gennaio al 30 ottobre 1943 e £ 3.568,05 per lo sconto della cambiale.
- Ritenuta la necessità di adeguare gli stanziamenti dei relativi articoli di bilancio all’effettivo fabbisogno degli stipendi e dei salari da corrispondere al personale straordinario “che notevolmente si è dovuto aumentare per riorganizzare i vari servizi della città che in questo eccezionale momento necessita di una rapida ripresa”, essi vengono impinguati rispettivamente di £ 210.000 e di £ 96.000, per

complessive £ 306.000, che vengono stornate dagli articoli riguardanti spese di noleggio autovetture (50.000), personale P. U. (10.000), profilassi malattie infettive (5.000), casse da morti ai poveri (10.000), spese per l'Ufficio Igiene (5.000), spese per espurgo latrine (15.000), medicinali ai poveri (10.000), fondo di riserva (10.000), missione agli impiegati (3.000), sovvenzione straordinaria (30.000), indennità giornaliera (158.000).

- Vengono assunti un custode per la villetta di Piazza Gen. Scio, "onde evitare il danneggiamento delle piante", un sorvegliante dei giardini del Viale Regina Elena "per evitare che le piante vengano danneggiate dai monelli", nonché un sorvegliante per il Cimitero "onde evitare l'asportazione dei fiori e decorazioni tombali di metallo" (il Cappellano Direttore, con nota n. 45 del 20 ottobre, ha fatto presente la assoluta necessità di tale nomina).

- Il sindaco, che il 2, 9 e 15 ottobre si è recato a Palermo per trattare problemi interessanti la nostra città, decide di devolvere la somma di £ 266, spettantegli per le missioni, all'Ospizio di Mendicizia.

- Premesso che la Prefettura ha offerto al Comune una certa quantità di medicinali giacente presso l'Ufficio Postale e, presumibilmente, appartenente alla **farmacia Eredi Brugnone di Pantelleria**;

che tali medicinali verranno utilizzati per l'assistenza farmaceutica ai poveri; che il loro costo è di complessive £ 1.573,65 (che dovranno essere versate in libretto bancario, a disposizione dei proprietari della farmacia suddetta); ne viene deliberato l'acquisto (*la deliberazione, comunque, verrà approvata a condizione che il versamento sia fatto all'Economo della Prefettura, rag. Rocco Greco, il quale depositerà la somma in libretto a risparmio del Banco di Sicilia, intestato alla farmacia Eredi Brugnone*).

- Viene autorizzata la spesa di £ 100.000 per i lavori (in economia) di riparazione alla rete di distribuzione dell'acqua potabile, che, in seguito al rientro della popolazione in città, è stato indispensabile rimettere in efficienza (si è dovuto provvedere a fare riparare le numerose rotture prodotte in seguito ad offese belliche ed è stato indispensabile procedere con la massima urgenza a numerosi saggi in tutte le strade colpite dalle varie incursioni per accertare eventuali dispersioni, e ciò nell'interesse della pubblica salute).

6 le deliberazioni Manzo del 6 novembre.

- Considerata la "grave situazione d'instabilità del mercato e le conseguenti difficoltà di approvvigionamento dei materiali occorrenti", vengono stanziate (lavori in economia), altre 500 mila lire per le riparazioni e sistemazioni, sia di edifici comunali, sia di strade, pozzetti, fognature, giardini "e di quanto si presenta inderogabile in questo momento di intensa attività civica".

MUNICIPIO DI TRAPANI



Trapanesi !

Il 4 Novembre ricorre il venticinquesimo annuale della Vittoria, chiara e nettissima, che il nostro magnifico Esercito, pura espressione della libera gente d'Italia, seppe gloriosamente conquistare sui campi di Vittorio Veneto, sotto la guida illuminata e sapiente di liberi Condottieri.

Per molti anni i registi delle parate al passo teutonico, che, con indegna, ributtante mistificazione, fu detto romano, mortificarono la Vittoria del nostro libero popolo, abolendo l'annuale celebrazione e sostituendo a questa le ridicole adunate del 28 Ottobre, colle quali si avviliava la dignità dei cittadini, costringendoli a marciare, sotto il peso delle nere bardature fasciste, per esaltare la pretesa infallibilità di un caporale, elevatosi a dignità di gran maresciallo.

In tempi più recenti e più amari, la Vittoria fu, ancora più atrocemente, mortificata, con la calcolata distruzione dei monumenti, che esaltavano i liberi italiani, nobilmente caduti per conquistarla.

Anche il nostro monumento ai Caduti subì l'estremo oltraggio.

TRAPANESI !

Il 4 Novembre 1943 la Vittoria, che fu limpida e che, ancor oggi, ci assicura, per la sua limpidezza, il diritto di non disperare per le fortune della Patria, sarà nuovamente celebrata dal popolo, attorno al Monumento mutilato, nel quale sarà murata una lapide, che ricorderà alle generazioni venturose l'oltraggiosa mutilazione.

La cerimonia avrà luogo alle ore 11.

Voi compirete il vostro dovere di liberi cittadini.

Dal Palazzo di Città, il 1° Novembre 1943.

IL SINDACO
FRANCESCO MANZO

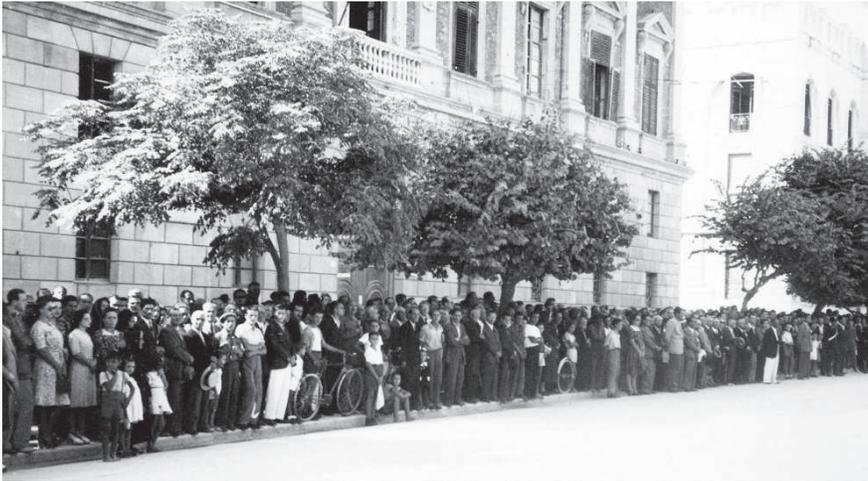


**Nella pagina a fianco
il manifesto approntato
dal Sindaco Manzo
per il 4 Novembre**

**In questa
e nelle due successive
alcuni momenti
della Celebrazione**







- Vengono approvati capitolato e preventivo di £ 11.500 per l'esecuzione dei lavori di restauro del "grande locale addetto alla Polizia Urbana ai Cappuccini, già adibito a rimessa".
- Viene concesso, gratuitamente, al marito, che ne ha fatto istanza, un loculo nei colombai economici del Cimitero per tumularvi la salma della **dottoressa Vincenza Augugliaro**, direttrice della Scuola Professionale Femminile, deceduta nell'incurisione aerea del 6 aprile 1943.

28 le deliberazioni Manzo del 12 novembre.

- Alla **ditta Agostino Occhipinti e Giuseppe Buscaino** viene liquidata la somma di £ 1.442 (ivi comprese la tassa sull'entrata del 3%) per l'avvenuta fornitura di due casse funebri, a suo tempo ordinate dal **Questore, cav. Maione**, per il seppellimento di due vittime delle incursioni aeree.
- Si impingua di £ 230.000, mediante storno, l'articolo di bilancio riguardante "indennità di missione al personale", avendo fatto conoscere la Prefettura che nella circostanza del trasferimento degli uffici municipali al Comune di Erice "possa essere concesso al personale dipendente il trattamento di missione".
- Considerato l'aumentato costo dei foraggi, viene portata da 300 a 600 lire, su loro istanza, l'indennità di cavalcatura del sorvegliante (**Salvatore Mirto**) e del Capo Guardia (**Alberto Ingardia**) dell'Acquedotto Dammusi, ai quali il regolamento fa obbligo di mantenere per il loro servizio una cavalcatura con diritto ad una speciale indennità, già aumentata con deliberazione del 27.12.1941 da 150 a 300 lire mensili.
- Alla **signora Maria Di Gaetano in D'Angelo**, che ne ha fatto richiesta, viene concesso in affitto (canone annuo di £ 1.500) il locale, delle dimensioni di m. 7x5, in atto vuoto, già affidato al **sig. Russo**, sito nell'androne del palazzo di Via Roma di proprietà comunale.
- "Premesso che dopo l'occupazione di Trapani da parte delle Forze Alleate si rese necessario provvedere immediatamente, per una pronta rinascita della vita cittadina, allo sgombero delle macerie, alla pulizia della città, alla sistemazione delle strade e marciapiedi", viene liquidata la somma di £ 935.460,35 all'**impresa Virgilio Giuseppe** di Trapani, alla quale l'Amministrazione Comunale aveva dato incarico di organizzare il tutto e di occuparsi di risolvere e finanziare, sotto il controllo dell'Ufficio Tecnico, le necessità di cui sopra, stabilendo di rimborsarle le spese sostenute maggiorate sull'ammontare lordo di un contributo del 15% per diritti di prestazione sia di mezzi d'opera sia di attività.
- Alla **ditta Giuseppe Cariddi** viene pagata la somma di £ 1.545 per il trasporto da Palermo a Trapani del materiale acquistato presso la *Ferro Metalli* e necessario per provvedere opportunamente ad una nuova recinzione della Villa Margherita, atte-

so che “per disposizione del cessato Governo Fascista fu rimossa e asportata la cancellata in ferro che cingeva il giardino pubblico” e rilevato che per il ripristino in città non si trovava il ferro occorrente.

- Alla **ditta Fratelli Luppino** viene liquidata la somma di £ 29.669,85 per l'avvenuta, urgente sostituzione dei vetri rotti per azioni di guerra a Palazzo D'Alì, dove gli uffici comunali si sono trasferiti.

- Premesso che in data 27.9.1943 si dovette procedere, con intervento di notaio, all'apertura di una cassaforte esistente in un locale del Palazzo D'Alì già di pertinenza dell'ex Unione Provinciale dei Lavoratori dell'Industria, ora sede degli uffici di questa Amministrazione;

che in data 18 ottobre 1943, occorrendo sistemare urgentemente, in sede idonea alle esigenze del servizio, l'Ufficio Annonario, si procedette, con intervento di notaio, alla presa di possesso dei locali che servivano ad alloggio di ufficiali della Caserma Fardella;

visti i relativi verbali e parcelle;

viene liquidata al **notaio cav. dott. Giuseppe Triolo** la somma complessiva di £ 347,70.

- Viene stornata la somma di £ 5.000, essendo insufficiente quella prevista nell'apposito articolo di bilancio a far fronte alle spese per la “notevole manutenzione del mobilio” resasi necessaria in seguito al trasferimento degli uffici municipali nella nuova sede.

23 le deliberazioni Manzo del 20 novembre.

- Al sorvegliante dell'Acquedotto Dammusi, **Salvatore Mirto**, che in data 26 settembre, “ritornando da avere effettuato alcuni pagamenti al personale distaccato dell'Acquedotto, veniva, in contrada Fornazzo, assalito da ignoti malviventi, legato e derubato di £ 1.000 e della cavalcatura, che però in seguito gli veniva restituita”, viene rimborsata la somma trafugatagli (il Mirto ne ha fatto richiesta, esponendo il fatto ed informando di averlo regolarmente denunciato ai Carabinieri di Grisi), “considerato che il Mirto medesimo trasportava il denaro nell'interesse esclusivo del Comune, come confermato dal Direttore dell'Acquedotto”, e che egli “è sempre stato un ottimo ed onesto elemento e che quindi non può dubitarsi sulla veridicità dei fatti esposti, data anche la scarsa entità della cifra in confronto ai cospicui pagamenti che il sorvegliante suddetto ha sempre effettuato per conto dell'Acquedotto Comunale”.

- Ritenuto che in aprile il Prefetto ordinava all'Amministrazione di provvedere immediatamente alla costruzione di cinque gruppi di colombai economici nel Cimitero Comunale per inumarvi le salme dei cittadini morti in seguito ai violenti, reiterati bombardamenti aerei subiti da questa città;

che l'Amministrazione Comunale, pienamente consapevole della necessità di avere subito a disposizione i loculi suddetti, non potendo esperire la prescritta gara a causa del precipitoso sfollamento della città, dava incarico all'**appaltatore Vincenzo Virgilio** di provvedere alla costruzione dei colombai stessi; viene approvata in £ 128.687,55 la misura finale relativa alla costruzione dei tre gruppi di colombai già completati, nonché autorizzata la costruzione degli altri due, approvandone il costo in complessive £ 85.791,70.

- Si prende atto delle dimissioni presentate da componente della Commissione Alloggi dal Preside dell'Istituto Tecnico **Vincenzo Renda**, il quale ha fatto conoscere che, essendo stato incaricato delle funzioni di Provveditore agli Studi, non è più in condizione di potere partecipare ai lavori della Commissione, e al suo posto viene nominato l'**avv. Giuseppe Avila***.

- "Considerato che la compra clandestina di pesce in mare da parte di venditori al minuto aveva assunto vaste proporzioni, con conseguenziale grave danno del mercato ittico;

che i Vigili Urbani, per esercitare una severa ed effettiva vigilanza in mare onde quanto sopra venisse impedito hanno avuto bisogno di una barca e di un barcaio-
lo che rimanesse a loro disposizione onde effettuare il servizio suddetto";

con decorrenza 18 ottobre 1943, viene assunto (l'assunzione è, naturalmente, "precaria, revocabile ad mutum in ogni tempo e comunque limitata al 31 dicembre 1943, salvo espressa conferma"), "quale barcaio a disposizione del Comando VV. UU. per il servizio di perlustrazione in mare onde impedire la compra clandestina di pesce da parte di rivenditori al minuto", il **marinaio Francesco Genovese**, col salario giornaliero di £ 50, pagabili settimanalmente, per la sua opera di barcaio, più £ 10 giornaliere per l'impiego in detto servizio della barca di sua proprietà.

- Viene affidato, con decorrenza dal 1° dicembre, al **sig. Salvatore Sammartano Matera**, che ne ha fatto richiesta, il magazzino di proprietà comunale sito nell'atrio del Palazzo del Tribunale in Via Roma e delle dimensioni di m. 3,50 x 7, per un canone annuo di £ 1.500 (la locazione si intenderà rinnovabile di anno in anno fino ad un massimo di anni cinque).

- L'Ufficio Tecnico viene autorizzato a continuare in economia i lavori di rimozione delle macerie fino alla concorrenza di altre £ 500.000.

- "Premesso che in séguito alla distruzione di numerosi fabbricati a causa di azioni di guerra è andata aggravandosi la crisi edilizia che già era vivamente sentita anche nel periodo prebellico;

* *Padre di Ciccio Avila.*

attesoché l'Amministrazione Civica non può disinteressarsi di questo grave problema o quanto meno rimanere inerte fino a quando non intervengono provvedimenti governativi;
ritenuto che per incoraggiare le iniziative private tendenti a sviluppare l'edilizia cittadina questa Amministrazione possa concedere agevolazioni fiscali e particolare assegnazione di premi;
considerando che tale concessione deve avere con apposite norme la sua opportuna regolamentazione";
viene deliberato il seguente

***Regolamento per la concessione di agevolazioni fiscali e di premi
per lo sviluppo edilizio nel Comune di Trapani***

Art. 1) Per favorire nuove costruzioni edilizie l'Amministrazione Comunale concede le agevolazioni e i premi indicati negli articoli seguenti.

Art. 2) Tutti coloro che entro il 31 dicembre 1948 procederanno alla costruzione di nuovi fabbricati o alla sopraelevazione di quelli esistenti, ad uso di abitazione civile, intendendosi per tale anche i locali terrani destinati a negozi purché abbiano almeno un piano in sopraelevazione con superficie corrispondente al piano terreno ad uso di abitazione civile, hanno diritto ai seguenti benefici: a) al rimborso della imposta di consumo sui materiali da costruzione; b) al rimborso della sovrainposta comunale sui fabbricati per la durata di dieci anni attribuito alla nuova costruzione; c) alla concessione di un premio annuale corrispondente alla metà del reddito imponibile attribuito alla nuova costruzione per la durata di dieci anni.

Art. 3) Per avere diritto al rimborso dell'imposta di consumo sui materiali da costruzione gli interessati, contemporaneamente alla denuncia di cui all'art. 44 del Regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato con R. D. 30 aprile 1936, n. 1138, dovranno presentare all'Amministrazione Comunale regolare domanda.

Il rimborso, previa deduzione dell'aggio di riscossione, verrà effettuato dopo eseguito il pagamento di cui all'art. 44 del citato Regolamento.

Art. 4) L'omessa denuncia importerà la decadenza del diritto al rimborso di cui all'articolo precedente.

Art. 5) Per ottenere il rimborso della sovrainposta comunale dovrà essere presentata domanda entro trenta giorni dallo accertamento da parte dell'agenzia delle imposte dirette dell'imposta erariale sulla nuova costruzione, corredata da un certificato rilasciato dall'Agenzia stessa.

Art. 6) Il premio di cui all'art. 2 lett. c sarà liquidato previa presentazione di domanda corredata dal certificato dell'Ufficio del Catasto attestante il reddito imponibile attribuito alla nuova costruzione. Se si tratta di sopraedificazione,

verrà dedotto, per la fissazione della misura del premio, il reddito attribuito alla costruzione preesistente. Il pagamento annuale, posticipato, verrà eseguito dietro domanda dell'interessato il quale nella domanda stessa dovrà dichiarare che il fabbricato non ha avuto destinazione diversa di quella di abitazione civile.

Art. 7) I benefici di cui all'art. 2 saranno concessi e liquidati con deliberazione della G. M.

Art. 8) Il premio di cui all'art. 2 lett. c sarà ridotto di 4/5 se la costruzione sarà ultimata nel 1948, di 3/5 se sarà ultimata nel 1947, di 2/5 se sarà ultimata nel 1946 e di 1/5 se sarà ultimata nel 1945. L'accertamento dell'ultimazione verrà desunto dalla data del certificato di abitabilità rilasciato ai sensi dell'art. 221 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

Art. 9) Le provvidenze del presente Regolamento non si applicano alle costruzioni che per legge sono esenti dalla imposta di consumo sui materiali da costruzione.

Art. 10) Il passaggio di proprietà totale o parziale dell'immobile, comprovato nelle forme di legge, trasferirà i benefici di cui al presente Regolamento all'avente causa.

Esso dovrà essere denunziato al Comune entro sei mesi dal giorno in cui tale passaggio si è verificato, sotto pena di decadenza.

Nel caso di trasferimento parziale della proprietà i benefici verranno ripartiti proporzionalmente.

Contro tale riparto è ammesso ricorso al Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla comunicazione del riparto stesso da parte dell'Amministrazione Comunale.

Art. 11) Qualora tutto o parte del fabbricato, dopo essere stato ammesso ai benefici di cui all'art. 2 lett. b c, abbia una destinazione diversa da quella di abitazione civile, l'Amministrazione disporrà per la revoca o la proporzionale riduzione dei benefici suddetti.

Art. 12) I rimborsi e il premio di cui al presente Regolamento dovranno essere richiesti entro due anni dal sorgere del diritto.

Tutti i termini suindicati s'intendono sotto pena di decadenza.

- "Premesso che in seguito alla chiusura delle scuole disposta col 22 dicembre 1942, l'Amministrazione del tempo provvide a dimettere col 30 giugno 1943 tutto il personale di servizio avventizio";

considerato che, essendo prossima la riapertura delle scuole, occorre provvedere alla sua riassunzione, onde assicurare la regolarità dei servizi;

"tenuto presente che l'ex scuola media è stata riassorbita dagli istituti di provenienza";

"viste le proposte dei singoli capi d'istituto e dei direttori didattici";

viene deliberata la conferma in servizio del personale di ruolo, nonché di quello avventizio, mentre si provvede ad assumerne altro in rapporto alle varie esigenze

[Istituto Magistrale: 11 classi del corso superiore, 12 del corso inferiore e 1 giardino d'infanzia; elementari *Umberto di Savoia*: 32 classi, nonché 7 classi dell'asilo d'infanzia; scuole rurali dipendenti sempre dallo stesso III Circolo *Umberto di Savoia*: 3 classi a Fulgatore, 1 a Porticalazzo, 1 a Mokarta, 1 a Xitta, 1 a Soria, 1 a Giardinetto, 2 a Dattilo e 2 a Dattilo Formosa; scuole rurali dipendenti dal IV Circolo di Paceco: 6 classi a Locogrande, 8 a Salinagrande (3+5), 5 a Nubia, 3 a Corallovecchio, 3 a Guarrato, 4 a Marausa (2+2), 4 a Ballottella (2+2), 3 a Pietretagliate, 3 a Bonacerami, 21 a Paceco e 5 a Rilievo; Scuole Elementari *San Giovanni*: 40 classi; scuola secondaria di Avviamento professionale a tipo commerciale *A. Buscaino Campo*: 14 classi].

- “Ritenuto che per il normale funzionamento della Pretura, i cui locali sono stati danneggiati in séguito ad incursioni aeree, è stato necessario provvedere al collocamento di molti vetri”, al **sig. Franco Venuti**, che li ha forniti, viene pagata la somma di £ 4.088, il cui rimborso sarà comunque chiesto allo Stato, a carico del quale è la spesa.

- Quale direttrice provvisoria della Scuola Professionale Femminile Comunale, dovendosi provvedere alla sua riapertura, viene assunta, fino all'espletamento del concorso che verrà bandito per coprire detto posto, la **sig.ra Carmela Saporito ved. Magno**, “che ha tutti i requisiti necessari per dirigere e riorganizzare la scuola stessa” e che ha presentato istanza in proposito unitamente alla **sig.na Aurora Bassi**, alla quale viene però preferita in quanto in possesso di diploma magistrale e di quello di abilitazione all'insegnamento, né “è stata mai iscritta al Partito Fascista ed è danneggiata di guerra, per avere perduto tutta la sua proprietà in seguito ad azioni belliche”, mentre la sig.na Aurora Bassi “non è in possesso del diploma magistrale ed ha svolto efficace attività fascista”.

50 le deliberazioni Manzo del 27 novembre.

- “Attesa la necessità di aumentarne convenientemente il numero dei posti”, viene modificata la pianta organica del personale addetto ai giardini, istituendo il posto di direttore e quello di giardiniere capo, portando da 2 a 5 quelli di giardiniere, da 4 a 7 quelli di aiuto giardiniere e confermando i 2 di custode, ed aggiungendo all'art. 79 del Regolamento Organico un art. 79 bis della seguente dizione: “L'Amministrazione ha facoltà di nominare il personale salariato addetto ai giardini pubblici anche per chiamata diretta”. (*Tale deliberazione, però, non verrà approvata, al pari delle successive tre, con le quali veniva nominato il direttore, gli aiuto giardinieri venivano promossi giardinieri e venivano nominati i 7 aiuto giardinieri*).

- Al **sig. Salvatore Palumbo**, che ne ha fatto richiesta per 2.500 lire, vengono venduti, dopo contrattazione, per £ 3.000, cifra ritenuta “conveniente e corrispon-

Le cucine



San Giovanni

San Domenico



del popolo



Scuole Umberto

Borgo Annunziata





La distribuzione dei viveri



Il Sindaco Manzo con il Comandante del Porto Cap. Michele Zanelli

dente al valore del legname”, tre alberi di caccamo ed un tronco di ficus abbattuti in conseguenza del riordino dei giardini pubblici di Piazza Vittorio.

- “Premesso che con deliberazione del 27.1.1937, resa esecutiva il 27.3 successivo col n. 7396, il **sig. Domenico De Santis**, iscritto al P.N.F. dal 4.11.1920, squadrista della prima ora, fregiato della medaglia della Marcia su Roma, fu nominato in pianta stabile quale inserviente addetto all’Ufficio di Conciliazione;

rilevato che tale nomina avvenne per chiamata, senza pubblico concorso, per la facoltà prevista all’art. 79 del Capo VII del Regolamento Organico (*Degli usciери e del personale di servizio*);

vista la successiva deliberazione del 3.11.1939, resa esecutiva il 14.11.1939 col n. 28549, con la quale lo stesso De Santis veniva inquadrato al posto di applicato di segreteria di II classe in base alla legge 29.5.1939, n. 782, relativa alla sistemazione in pianta stabile degli impiegati squadristi;

rilevato che tale deliberazione è viziata di illegittimità in quanto che la sistemazione in pianta stabile poteva essere applicata solo nel personale avventizio, come esplicitamente è detto all’art. 1 della legge suddetta e non per quello già in ruolo, pel quale, nella specie, si sarebbe addivenuti alla promozione da salariato a impiegato, promozione non solo non contemplata dalla legge in parola, ma vietata dalle disposizioni legislative in vigore, non potendo un salariato essere promosso impiegato; considerando che l’approvazione prefettizia alla deliberazione del 3.11.1939 è stata ottenuta per insincera manifestazione della reale posizione giuridica del De Santis;

visto l’art. 282 della legge C. P.”;

viene revocata la deliberazione 3.11.1939, “per motivi di legalità, con effetto dalla data di approvazione del presente atto” (il visto d’esecutività del **Prefetto, Polo D’Antoni**, verrà il 21.1.1944).

“Da tale data il sig. Domenico De Santis è restituito al posto di inserviente addetto all’ufficio di conciliazione col trattamento economico previsto in tabella”.

- Al **sig. Antonio Laudicina**, che ne ha fatto richiesta, viene locata, dall’1 gennaio al 31 agosto 1944, e per £ 50 mensili, la casetta di proprietà comunale sita in Via C. Colombo, 10 e composta di tre vani in mediocre stato di conservazione.

- Alla **ditta Vito Todaro** vengono affidati a trattativa privata per £ 9.000 (a carico dello Stato, al quale sarà chiesto il rimborso), alcuni lavori di riparazione (infissi interni ed esterni) ai locali della Pretura, il cui fabbricato, di proprietà del Comune, è stato gravemente danneggiato dalle incursioni aeree.

- All’**Officina Ceraulo** viene liquidato l’importo di £ 3.700 per riparazioni eseguite alle macchine Fiat 1100, 1500 e 500 di proprietà comunale.

- Vengono approvati capitolato e preventivo (£ 500.000) per l’esecuzione dei lavori di sistemazione della Via L. Bassi, le cui condizioni di viabilità sono pessime.

- Viene approvato il preventivo (£ 80.000) per ornare con aiuole i marciapiedi del Viale Regina Margherita onde “contribuire all’abbellimento della città in piena rinascita”.
- “Premesso che in considerazione dell’opportunità di trasmettere ai posteri il ricordo delle cerimonie celebrate in questa ora di libertà riconquistata, fu dato incarico alla **Ditta Foto Termini** di Trapani di ritrarre i momenti salienti della cerimonia svoltasi davanti al Monumento dei Caduti in data 12 settembre 1943”, per tale motivo alla ditta stessa viene liquidato l’importo di £ 1.460.
- Al marito della defunta direttrice della Scuola Professionale Femminile viene concesso anche un sussidio di £ 2.805 quale rimborso delle spese sostenute per l’acquisto della cassa e per la tumulazione della salma.
- Vengono approvati capitolato e preventivo (£ 250.000) per i lavori di pavimentazione del primo tratto della Via Barone Sieri Pepoli, in pessime condizioni di viabilità.
- Viene liquidato in £ 160.957,50 l’ammontare delle spese sostenute dal 19 settembre al 31 ottobre per l’ingaggio di un congruo numero di carri (il prezzo viene stabilito in £ 225 per carro e per ciascuna giornata lavorativa), resosi indispensabili “in seguito all’occupazione della città da parte delle Truppe Alleate” ed al conseguente “afflusso della popolazione civile nel centro urbano” che “impose la necessità di provvedere con urgenza allo sgombero delle macerie ingombranti le vie e le piazze per rendere possibile la circolazione stradale”.
- Alla **sig.ra Maria Antonia Valenza fu Vincenzo**, che ne ha fatto richiesta, viene concesso gratuitamente un loculo per la tumulazione della salma (rinvenuta sotto le macerie il 18 novembre) del fratello Vincenzo, deceduto in seguito all’incurisione aerea del 6 aprile 1943.
- Al Banco di Sicilia, cui è affidato il servizio di Esattoria e Tesoreria Comunale, viene chiesta l’anticipazione di £ 300.000 per l’acquisto di generi di prima necessità, da vendere, a prezzi ridotti, tramite lo spaccio comunale, costituito per venire incontro ai bisogni della popolazione (per far ciò l’economista comunale, incaricato all’uopo dall’Amministrazione, ha bisogno di avere a disposizione una forte somma - e la situazione di cassa dell’Ente non lo consente - che verrà gradualmente restituita in séguito alla vendita).
- Alla **Ditta Leonardo D’Antoni** viene liquidata la somma di £ 103.300 per la fornitura, nei mesi da aprile a ottobre, di complessive 182 casse da morto (151 grandi, 5 zincate e 26 piccole) per i poveri e per i deceduti in seguito ad azione nemica.
- “Premesso che in seguito all’opera di sboscamento dei giardini comunali, resa opportuna per dare ai medesimi una organica e moderna sistemazione, è necessario stabilire il prezzo di vendita del legname” così ricavato, si decide, secondo

quanto proposto in tal senso dall'Ufficio Tecnico, "di vendere tale legname in fasciame ad un prezzo di £ 15 a fascio ai privati e di £ 12 all'E.C.A. ed in tronchi rispettivamente a £ 200 e a £ 175 al quintale".

- Al **sig. Alberto Pantaleo**, che ne ha fatto richiesta, viene locato, con decorrenza 1° gennaio 1944, il magazzino (poco capiente) di proprietà comunale sito in Piazza Mercato, 6, dietro canone annuo di £ 50 anticipate.

- Con effetto 1° novembre 1943 ai componenti della Commissione Comunale per la concessione degli alloggi e la determinazione degli affitti viene concessa l'indennità giornaliera di presenza di £ 100 al lordo, considerato che sono stati chiamati a farne parte "professionisti i quali hanno prestato l'opera loro a titolo gratuito", che essi "svolgono il compito loro affidato in sedute che si protraggono fino a tarda ora, trascurando così la propria attività", e che pertanto bisogna "evitare di danneggiare cittadini che, con alto senso di civismo, adempiono ad una pubblica funzione".

- Al Cappellano Direttore del Cimitero viene corrisposta la somma di £ 2.290 per le spese sostenute in occasione della Commemorazione dei Defunti ("è stato necessario provvedere, come di consueto, alla pulizia e sistemazione dei viali, aiuole, tombe, sarcofagi, campi d'inumazione, ecc., eseguita dal personale dello stesso Cimitero con una spesa di £ 1.000" ed inoltre "alla presenza delle autorità civili e militari sono state celebrate funzioni nel campo dei caduti in guerra e nella chiesa del Cimitero stesso, con la spesa di £ 1.190").

- "Premesso che con deliberazione del 28.3.1942, n. 304, si stabiliva d'intitolare alla **medaglia d'oro Livio Bassi** l'attuale Via Arena", alla **Ditta Biagio Bosco**, alla quale era stato dato l'incarico di fornirle, viene liquidata la somma di £ 515 per le relative due targhe stradali (fattura n. 160 del 29.10.1943).

- Al **pittore Andrea Bertolino** viene pagata la somma di £ 1.836 per la pitturazione di n. 8 vasi sulla vasca di Piazza della Stazione e di Piazza del Mercato.

- Andata deserta in data 20 novembre la gara per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla sistemazione del marciapiede est di Via A. Scontrino che prevedeva l'esperimento di licitazione privata con base d'asta di £ 85.249;

visto il riferimento con il quale l'Ufficio Tecnico, "precisato che l'asta è andata deserta per la scarsità sul mercato delle mattonelle per pavimentazione e del cemento per costruirle, informa che **l'Impresa geom. Carlo Casale** è disposta ad eseguire i suddetti lavori con un aumento del 68%;

accertato che nessun'altra impresa è disposta ad eseguire tali lavori e a condizioni più favorevoli";

essi vengono affidati all'Impresa Casale per l'importo di £ 143.218,30.

- Vengono approvati capitolato e preventivo, per una spesa di £ 80.000, per la sistemazione del tratto stradale Trapani-Fittasi, in pessime condizioni di viabilità.

- All'Impresa Casale vengono affidati, per £ 44.824, anche i lavori di pavimentazione del marciapiede a nord della villetta adiacente alla vasca in Piazza Vittorio Emanuele. Pure in questo caso la gara è andata deserta (base d'asta di £ 34.480) e la ditta si è detta disposta ad eseguire i lavori con un aumento del 30%.

Deliberazioni Manzo

Fino a questo momento Manzo ha adottato complessivamente 338 deliberazioni, così distinte:

- 7 agosto 1943: 5 (dalla 1 alla 5)
- 14 agosto 1943: 8 (dalla 6 alla 13)
- 21 agosto 1943: 11 (dalla 14 alla 24)
- 28 agosto 1943: 13 (dalla 25 alla 37)
- 4 settembre 1943: 18 (dalla 38 alla 54 bis)
- 11 settembre 1943: 20 (dalla 55 alla 74)
- 18 settembre 1943: 25 (dalla 75 alla 99)
- 25 settembre 1943: 21 (dalla 100 alla 120)
- 2 ottobre 1943: 27 (dalla 121 alla 147)
- 9 ottobre 1943: 14 (dalla 148 alla 161)
- 16 ottobre 1943: 27 (dalla 162 alla 188)
- 23 ottobre 1943: 22 (dalla 189 alla 210)
- 30 ottobre 1943: 20 (dalla 211 alla 230)
- 6 novembre 1943: 6 (dalla 231 alla 236)
- 12 novembre 1943: 28 (dalla 237 alla 264)
- 20 novembre 1943: 23 (dalla 265 alla 287)
- 27 novembre 1943: 50 (dalla 288 alla 337)

LA GIUNTA MANZO

Ed eccoci intanto al 1° dicembre. Con decreto prefettizio n. 1043/Gab., quel giorno viene nominata la Giunta Municipale nelle persone dei signori:

- 1) **Ing. Gaspare Di Maggio**; 2) **Avv. Innocenzo Agueci**; 3) **Dott. Vito Buccellato**;
- 4) **Prof. Eugenio De Rosa**; 5) **Avv. Giuseppe Cosentino**; 6) **Marchese Enrico Platamone**; 7) **Ing. Aldo Aula**; 8) **Ing. Bartolomeo Poma** (assessori effettivi);
- 9) **Avv. Bartolomeo Ricevuto**; 10) **Prof. Gustavo Ricevuto, di Antonio**;
- 11) **Rag. Carlo Sanges**; 12) **Sig. Michele Cavarretta** (assessori supplenti).

Convocata dal Sindaco, la Giunta si riunisce alle ore 16. Assenti De Rosa e i due Ricevuto, il dott. Manzo ne proclama l'insediamento. Quindi procede "a delegare ai singoli assessori effettivi speciali servizi", e precisamente:

Ing. Gaspare Di Maggio: assessore delegato alla sostituzione del Sindaco e che con lui sovrintende alla Segreteria, alla Polizia Municipale, ai Lavori Pubblici e alle Finanze;

Avv. Innocenzo Agueci: addetto ai Servizi Annonari;

Dott. Vito Buccellato: addetto alla Sanità e Igiene;

Prof. Eugenio De Rosa: addetto alla Istruzione Pubblica;

Avv. Giuseppe Cosentino: addetto alle Imposte e Tasse;

Marchese Enrico Platamone: addetto ai Servizi Demografici;

Ing. Aldo Aula: addetto al Patrimonio;

Ing. Bartolomeo Poma: addetto ai Servizi Idrici.

Altri 16 gli atti adottati dalla Giunta il 1° dicembre.

- Vista la nota prefettizia 25.11.1943, in esecuzione del decreto 13.10.1943 del Governo Militare Alleato, si procede alla nomina di sei membri effettivi (**dott. Alfonso D'Urso, Sig. Giuseppe La Commare, avv. Paolo Gentile, dott. Baldassare Barrovecchio, comm. Filippo Sesta e sig. Rosario Adragna**) e quattro supplenti (**sig. Carmelo Castelli, dott. Emanuele Salvo, sig. Antonino Fiorino e prof. Gustavo Ricevuto, fu Antonio**) della Commissione Distrettuale delle Imposte, lasciando alle Amministrazioni Comunali di Erice e di Favignana la nomina di un proprio membro effettivo.

- "Visto l'ordine ufficiale del Governo Militare Alleato dell'11.11.1943, che attribuisce, sino a che non saranno costituiti i consigli comunali, alla Giunta Comunale i poteri del Consiglio stesso", viene costituita la Commissione Edilizia, della quale vengono chiamati a far parte, "per la loro provata capacità professionale e competenza", tre membri ("dei quali due ingegneri o architetti laureati o legalmente riconosciuti ed un terzo specialmente versato nel culto delle belle arti") liberi professionisti nelle persone del **dott. Carlo Messina, dell'arch. Isidoro D'Anna** e dell'**ing. Ignazio Rinaudo**. Gli altri componenti sono il Sindaco o chi ne fa le veci (presidente di diritto), l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, l'Ufficiale Sanitario e l'ingegnere della sezione edilizia, che funge da segretario.

- "Considerato che nell'attuale momento, per la scarsità dei generi alimentari determinata dallo stato di guerra, è necessario fissare un calmiere per i generi di prima necessità e per quelli di consumo più comune", vengono decisi i seguenti prezzi:
Pane (confezionato con farina di grano duro abburattata al 90%): £ 3,60/Kg.;
Farina di frumento (ai fornai): £ 3,75/Kg.;
Farina di frumento (al consumatore, al minuto): £ 4,00/Kg.;

Crusca: £ 3,00/Kg.;

Riso (semifino-Maratelli e p. 6): £ 3,75/Kg.;

Riso (fino-vialone): £ 4,00/Kg.;

Olio sopraffino (massima acidità 3%): £ 35,50/l.;

Olio fino (massima acidità 5%): £ 33,50/l.;

Olio comune (massima acidità 8%): £ 31,50/l.;

Latte: £ 13,00/l.;

Uova (uno): £ 8,00;

Zucchero (raffinato, semolato o pilò): £ 15,00/Kg.;

Zucchero (cristallino): £ 14,00/Kg.;

Zucchero (saccarinato): £ 33,00/Kg.;

Miele sfuso: £ 60,00/l.;

Pomodoro concentrato: £ 50/Kg.

Pesce conservato

Alici salate, senza testa, nette di sale, come di uso: £ 70,00/Kg.;

Sarde salate, nette di sale, come di uso: £ 50,00/Kg.;

Tonno sott'olio: £ 100/Kg.;

Ventresca e tarantello sott'olio: £ 120,00/Kg.

Carni fresche

Vitello, vitellone e manzo (I taglio): £ 70,00/Kg.;

Vitello, vitellone e manzo (II taglio): £ 60,00/Kg.;

Fegato: £ 40,00/Kg.;

Cuore: £ 30,00/Kg.;

Reni (rognone): £ 40,00/Kg.;

Polmone e milza: £ 20,00/Kg.;

Trippa cruda netta: £ 20,00/Kg.;

Interiora: £ 10,00/Kg.;

Testa vuota: £ 14,00/Kg.;

Cervello (uno): £ 30,00/Kg.;

Lingua (pulita di qualsiasi aderenza): £ 40,00/Kg.;

Zampe: £ 12,00;

Mammella: £. 25,00;

Carne suina (con osso): £ 60,00/Kg.;

Carne suina (polpa senza osso): £ 70,00/Kg.;

Cotenna e piedi: £ 35,00;

Fegato: £ 60,00;

Testa: £ 30,00;

Rognone: £ 30,00;

Capretto da latte: £ 50,00/Kg.;

Agnello da latte: £ 45,00/Kg.;
Coratella: £ 30,00/Kg.;
Testa: £ 13,00;
Agnellone, caprettone e castrato: £ 40,00;
Capra, montone e papera: £ 25,00

Pesce

Vengono fissati sei tipi.

- Nel primo, a £ 40,00/Kg., sono inseriti “aragosta, orata, dentice, aricciuola, pettine, merluzzi (sopra gr. 150), sogliola, gambero imperiale, sarago, faraone, triglie di scoglio e rosse, neonata di luvaro, pesce spada, anguille (sopra gr. 100)”.

- Nel secondo, a £ 32,00/Kg., “calamari e calamaretti, pesce bianco, cernia, cefalo, palamita, gambero di nassa, fanfalo, merluzzo (sotto gr. 150), neonata di cicirello bionda, luvaro, cipolla, trigliola di stagnone, seppioline (sotto gr. 50) e aguglie imperiali”.

- Nel terzo (£ 26,00/Kg.) “capone, occhiate, oracoli, gambero di paranza, murena, acciughe, grongo, maiolini (sotto gr. 200), scorfani, capre, cocchi, viole, serranie, triglie (sotto gr. 100), seppie (sopra gr. 50), paonesse, tordi, galli, pettini appiattiti, tannute”.

- Nel quarto (£ 22/Kg.) “ritondi, ope, asinelli, cefalo (sotto gr. 200), sarde, femminelli, aguglie, mangiaracina, minole, sardella, cicale, pesce angiova, polipi (sopra gr. 200), cicirello grosso”.

- Nel quinto (£ 12,00/Kg.) “spicari, bastardoni, serranie e capre piccole, macchetto, occhiatelle, scorfaneli, quattrocchi, lappani, sarelli”.

- Nel sesto (£ 10,00/Kg.) “cicirello scaccinaro, tartarughe, mangialuvaro, pesce porco e frutta di mare”.

Sapone duro o molle al 38-40% di acidi grassi, escluso l’uso d’argilla o bentonite: £ 35,00/Kg.

Viene ritenuto opportuno lasciare fuori calmiere legumi, formaggio, filetto e lacerto, pollame, conigli e vino, “generi che per la loro sufficiente quantità o per la loro natura voluttuaria facilmente possono trovare un prezzo adeguato alle possibilità ed esigenze della popolazione”.

- “Premesso che, in seguito alla mancata manutenzione per vari anni delle strade comunali e all’intenso logorio dei carriaggi militari pesanti dovuto a necessità belliche, le dette strade sono divenute impraticabili;

che, intendendo provvedere alla sistemazione della viabilità, fu dato incarico all’Ufficio Tecnico di predisporre un preventivo che acclara la spesa di £ 6.374.554,90, oltre £ 325.995,10 per imprevisti;

che, sottoposto tale preventivo al Comando Militare Alleato, questo dichiarò che avrebbe provveduto al finanziamento a patto che la spesa non superasse i sei milioni di lire;

che, a norma di quanto previsto nel capitolato speciale, furono interpellate varie ditte idonee per conoscere se fossero state disposte ad assumere l'appalto di dette opere;

vista la relazione redatta dall'apposita Commissione Tecnica nominata dal Sindaco”;

le opere di sistemazione stradale vengono aggiudicate, a trattativa privata, all'**Impresa Giuseppe Virgilio**, che fra le varie ditte interpellate “si trova in condizioni, per la disponibilità del materiale, d'eseguire tutte le opere contemplate dal preventivo”.

La spesa naturalmente dovrà essere contenuta nella somma di £ 6.000.000, “deducendo quelle opere che sarà per stabilire l'Amministrazione stessa”.

- Vengono approvati preventivo (£ 350.000) e capitolato speciale per l'appalto dei lavori di riadattamento (“onde assicurare il funzionamento dell'Istituto”) del fabbricato di proprietà comunale (gravemente danneggiato in seguito a bombardamenti aerei) in corso Vittorio Emanuele, ove ha sede il Ginnasio Liceo Classico *Ximenes*. Alla spesa si farà fronte coi fondi che per tale scopo verranno somministrati dal Comando Militare Alleato.

- Stessa cosa per le scuole elementari *Umberto di Savoia* (£ 170.000), di *San Domenico* (£ 90.000), di *San Giovanni* (£ 50.000), di *Borgo Annunziata* (£ 25.000) e per quella di *Avviamento al lavoro* di Via San Francesco (£ 50.000).

- “Premesso che, in seguito alla costituzione dell'Ente di Colonizzazione del latifondo siciliano, l'amministrazione del tempo, dopo varie trattative, nelle quali intervenne anche il Ministero dell'Interno, per contenere, limitare e condizionare le spese che l'Ente suddetto voleva imporre al Comune per assicurare i servizi pubblici di Borgo Fazio, sorto per iniziativa dell'Ente stesso, assunse l'onere della spesa” per il medico, l'ostetrica e il veterinario condotti, per un applicato alla delegazione, un infermiere, un messo guardia, uno spazzino e una bidella, “per complessive £ 67.363,10, come da deliberazione del 28.11.1942, importo che sarebbe stato per tre anni anticipato dall'Ente, salvo a regolarizzare la posizione dopo compiuto un triennio;

che i suddetti posti iscritti nella tabella organica del personale comunale furono solo parzialmente e provvisoriamente ricoperti (dopo la dimissione di un avventizio non fu più nominato il messo e non fu trovato un medico disposto a risiedere nella frazione) e che tutte le nomine sono revocabili ad mutum;

tenuto presente che con lettera del 21 ottobre u.s. l'Ente di Colonizzazione ha comunicato che per le attuali contingenze non può più corrispondere l'anticipazione come sopra stabilita;

che quindi, per evitare ulteriori aggravii alla finanza comunale, occorre esaminare quali servizi è opportuno mantenere in relazione allo sviluppo preso dal Borgo in parola;

attesocché in un sopralluogo effettuato in data 28.11.1943 dal Segretario Generale, dal vice Segretario Generale e dall'Ufficiale Sanitario di questo Comune è risultato, fra l'altro, come da relazione del 29.11 c. a., che il Borgo Fazio centro è costituito da pochissimi edifici e non ha più di 20 abitanti, mentre tutta la frazione raggiunge appena 125 abitanti;

che negli anni 1941, 1942 e 1943 si sono avuti rispettivamente nati uno, due e otto, oltre altre sei famiglie sfollate; morti nessuno negli anni 1941 e 1942 e due nel 1943, ma ivi sfollati”;

rilevato che la scuola, costituita dalle tre classi elementari inferiori, non è frequentata da più di venti alunni, che l'applicato alla delegazione, per motivi di salute, non è più in grado di adempiere alle sue mansioni, che “lo spazzino è completamente superfluo data la limitatissima superficie stradale alla cui nettezza deve provvedere ed il più che esiguo numero degli abitanti”, che l'ostetrica non presta servizio regolare non risiedendo a Borgo;

“desumendo da tali elementi che la spesa per il mantenimento dei servizi pubblici non può essere ritenuta giustificata data la poca entità del Borgo ed il nessuno sviluppo preso dal giorno della sua creazione”;

nell'intento di ridurre le spese, “senza pregiudicare la vita della frazione”, viene deciso di dimettere l'applicato alla delegazione (delle funzioni di ufficiale di stato civile viene incaricato l'Ufficiale Postale, con l'assegno mensile di £ 350 lorde e con l'obbligo di provvedere a sue spese alla pulizia dell'ufficio), lo spazzino, la bidella (alla quale viene però affidato l'incarico di pulire la scuola con assegno di £ 50 lorde mensili ad aula) e l'ostetrica (con un compenso mensile di £ 300, l'incarico di fare servizio anche a Borgo Fazio viene affidato all'ostetrica condotta di Paceco), nonché di revocare l'incarico al veterinario e di incaricare il medico condotto di Paceco di fare servizio anche a Borgo Fazio, “affidandogli la gestione dell'armadio farmaceutico e assegnandogli un compenso mensile di £ 700 lorde, ivi compreso il rimborso delle spese per mezzi di trasporto”.

19 le deliberazioni adottate dalla Giunta l'8 dicembre.

- Viene deciso di sciogliere l'Ufficio denunce prodotti essenziali (ne è “venuta meno la ragione del funzionamento”) e la Commissione Tecnica Consultiva (si è provveduto a nominare la Commissione Edilizia Comunale e quindi non ne è più necessaria l'opera).

- Il **conte Enrico Fardella** e l'**on. Avv. Giuseppe Rubino**, “i quali hanno dato costantemente prova di interessarsi del divenire del massimo istituto culturale cittadino” vengono confermati rappresentanti del Comune in seno alla Deputazione della Biblioteca Fardelliana per il biennio 1944-1945.

- “Ritenuto che fra le carte dell'Archivio Comunale vi sono moltissimi docu-

menti interessanti la storia della nostra Città che occorre esaminare e riordinare; che per tale, delicatissimo lavoro occorre l'opera di persona che oltre a conoscere la paleografia sia appassionato cultore dei ricordi storici della nostra città”;

al **cav. dott. Carlo Messina** (direttore del Museo Pepoli e rappresentante della Sovrintendenza dei Monumenti), che si è offerto spontaneamente e a titolo gratuito, viene affidato l'incarico di riordinare l'Archivio Storico Comunale, ringraziandolo per il suo interessamento.

- Viene autorizzata la spesa di £ 11.628 (lavori da eseguire in economia) per fare rimettere (**ditta Fratelli Luppino**) i vetri (“andati rotti in seguito alle incursioni aeree nemiche”) nei locali ove sono stati trasferiti il Tribunale e la R. Procura.

- Stessa cosa (£ 8.842,90) per i seguenti edifici pubblici di proprietà comunale: Palazzo di Città ed alloggio del capo giardiniere ed i locali dell'Ufficio Imposte di Consumo;

per i locali situati nel prolungamento di Via G. B. Fardella di proprietà della SICAM, ove è stato trasferito il Ginnasio-Liceo Classico *Ximenes*, la cui sede è stata gravemente danneggiata da azioni di guerra (£ 57.303,60);

per le finestre della Chiesa e della Casa Deposito Salme del Cimitero di Paceco e per l'esecuzione di alcuni piccoli lavori di riparazione (£ 2.923), su apposita richiesta della locale Delegazione.

- Viene corrisposta l'indennità di cavalcatura (£ 2.500 annue lorde) al medico condotto di Rilievo.

26 le deliberazioni del 15 dicembre.

- Vengono approvati capitolato d'appalto e preventivo (£ 130.000) per l'ampliamento e l'adattamento dei locali, “in atto angusti”, siti nel palazzo di proprietà comunale in Via Torrearsa a piano terreno, angolo Piazza Saturno, dove “può trovare idonea sistemazione” uno spaccio comunale che, “con l'osservanza precisa dei prezzi di calmiera e con la più stretta pratica dei prezzi determinati dal mercato libero, in essi compreso un giusto margine di guadagno, costituisca una remora al crescente aumento dei prezzi e al dilagare del mercato nero”. (Lo spaccio “per adempiere alla sua funzione deve essere ubicato in posizione centrale e situato in locali spaziosi per potere accogliere il maggior numero e qualità possibili di generi alimentari”).

- La Commissione per gli Alloggi viene dotata di un fondo di £ 1.000 “per piccole spese, da renderne conto”.

- “Intervenuti gli opportuni scambi di idee sui nominativi da proporre”, viene nominata (all'unanimità e a scrutinio segreto, astenuti il **marchese Enrico Platamone** e il **prof. Eugenio De Rosa**) la Commissione di Vigilanza della Scuola Professionale Femminile (prevista dal Regolamento della Scuola stessa), compo-

sta di sei ispettrici, le quali durano in carica due anni e allo scadere del mandato possono essere riconfermate, nelle persone delle signore **marchesa Anna Maria Platamone, Franca Occhipinti, Bice Marrone, Margherita Pappalardo, Margherita Fontana e Anna De Rosa.**

- “Visto il ruolo principale delle imposte e tasse locali per l’anno 1943; visti gli elenchi delle variazioni apportate al ruolo predetto, approvato con deliberazione del 2.10.1943, resa esecutiva addì 8.11.1943;

visti i reclami presentati dai contribuenti durante il periodo di pubblicazione (10-30 ottobre);

viene approvato il ruolo unico principale (che comprende 7870 articoli) delle imposte sul valore locativo (£ 526.025,50), vetture (£ 34.110), domestici (£ 18.350), pianoforti e bigliardi (£ 18.475), occupazione spazi ed aree (£ 16.207,31) e relativa tassa di entrata (£ 334,55), macchine da caffè espresso (£ 6.350), insegne (£ 18.196,25), patente (£ 53.085), cani (£ 6.050) e relativa imposta per medaglietta (£ 282), addizionale opere assistenziali per l’anno 1944 (£ 13.950,86), con dichiarazione che in esso ruolo sono comprese le partite rimaste invariate nel ruolo 1943 e non contestate.

- Stesso provvedimento per la frazione di Paceco. Il ruolo comprende 1.751 articoli riepilogati come appresso: valore locativo £ 25.043,61; vettura £ 11.820; domestici £ 450; pianoforti e bigliardi £ 550; patente £ 35.158; cani £ 2.700; importo medaglietta £ 238,50, addizionale opere assistenziali £ 1.519,33.

- Vengono concessi in locazione (£ 1.000 annue) al **sig. Emanuele Di Caro**, che ne ha fatto richiesta e che ha avuto requisito il giardino dal Comando Americano e distrutta la casa di abitazione in seguito ad azioni di guerra, “il terreno libero (mq. 768) che trovasi nel recinto dell’ex Distretto Militare in Via XXX Gennaio, per uso coltivazione fiori, e quattro vani (rispettivamente delle dimensioni di m. 4x4, m. 3,45x2,45, m. 3,45x2,97, m.3,45x2,30 e “abbisognevole di lavori di sistemazione”) adiacenti a tale terreno, per uso abitazione e ripostiglio attrezzi.

- Viene approvata la spesa di £ 12.000 per i lavori di sistemazione della linea telefonica Trapani-Marsala (naturalmente per la parte riguardante la circoscrizione del Comune di Trapani), disposti d’urgenza, come da lettera del 26.11.1943 del Comune di Marsala, dall’Ufficiale delle Forze Alleate, Capo degli Affari Civili in quel Comune.

- Per il canone annuo di £ 3.000 viene prorogato di un anno con il direttore pro tempore dell’Istituto San Giovanni Bosco dei Padri Salesiani, l’affitto di un magazzino, sito in Via Marino Torre, da adibire a deposito materiali dell’Acquedotto e già utilizzato a partire dal 1° giugno 1942.

- Viene erogato un contributo di £ 20.000 al comitato appositamente costituito dall’Amministrazione “per offrire l’Albero di Natale ai bimbi poveri del Co-

mune i quali in maggior misura hanno risentito dei disagi determinati dalla crudele guerra tuttora in atto”.

- “Sentita l’ampia ed elevata relazione del Sindaco, relativa al funzionamento dell’Azienda Municipale del Gas, nonché alla necessità che tale Azienda abbia una nuova amministrazione che possa dare un fattivo contributo al suo sviluppo e sia più consona alle esigenze dei tempi nuovi;

dato atto che la precedente commissione è scaduta nel 1941 e che per rimettere in efficienza il servizio del gas, dopo il rientro della popolazione in città, è stato necessario provvedere alla nomina di un Commissario nella persona dell’**ing. Rocco Ricevuto**;

che a norma del vigente Regolamento la Commissione suddetta dura in carica quattro anni ed è composta di cinque membri, compreso il presidente più un supplente;

che la nomina della Commissione stessa è devoluta al Consiglio Comunale, le cui funzioni in atto, per disposizione dell’Autorità Militare Alleata, sono attribuite alla Giunta;

che i membri della Commissione in parola debbono avere i requisiti per la nomina a consigliere comunale e per non più di 2/5 possono appartenere al Consiglio Comunale;

che la nomina del presidente deve essere fatta con votazione separata da quella degli altri componenti della Commissione;

interventuti gli opportuni scambi di idee sui nominativi di coloro che possono essere chiamati” a farne parte, viene eletta la Commissione Amministrativa dell’Azienda Municipale del Gas: prima il presidente, nella persona del **marchese Platamone** (astenuosi nella votazione), e quindi (astenuosi Aula) i componenti, nelle persone del **cav. rag. Francesco Poma**, dell’**Ing. Aldo Aula**, del **cav. ing. Rocco Ricevuto**, del **rag. Mariano Mineo** (effettivi) e del **rag. Pietro Maltese** (supplente).

- “Premesso che, in seguito a discordanze rilevate fra il numero delle carte annonarie distribuite e le prenotazioni presentate dai singoli esercenti”, l’Amministrazione “ha avuto ragione di ritenere che fossero in circolazione carte falsificate;

che, in conseguenza, si è reso necessario predisporre operazioni di accertamento, consistenti nel ritiro, presso i forni, di tutte le carte annonarie in circolazione, nella verifica di ognuna e quindi nella redistribuzione ai singoli intestatari”;

viene deciso “di dare, una volta tanto, un compenso di £ 100” a ciascuno dei 73 dipendenti (uno per ogni forno e rivendita di pane) che è stato necessario distaccare dagli uffici per eseguire tali operazioni. Ciò “considerato che detto personale si è distinto per zelo ed operosità nell’espletamento del gravoso servizio” (che “si è protrato, per il ritiro e la distribuzione delle tessere presso i forni, dalle

prime ore del mattino fino al pomeriggio inoltrato, e, per la verifica, in ore fuori dal normale orario d'ufficio") e " ritenuto che sia doveroso dare al personale medesimo un segno di riconoscimento per l'opera prestata, anche in considerazione dell'esito positivo dell'operazione, che ha consentito di accertare l'esistenza di oltre 6.000 prenotazioni in più delle carte annonarie distribuite".

- "Premesso che, avendo il Comune provveduto a rimuovere le macerie dei fabbricati distrutti da azioni di guerra, ed a fare proprio il materiale di risulta, questa Amministrazione dispose che detto materiale fosse raccolto e conservato nei locali della ex G.I.L.";

che, essendo pervenute numerose richieste di acquisto di detto materiale da parte di privati;

visto il riferimento dell'Ufficio Tecnico;

viene disposta "la alienazione del materiale di risulta dalla rimozione delle macerie dei fabbricati demoliti da azioni di guerra, e solo a favore di coloro che da dette azioni sono stati danneggiati, e vengono fissati in proposito i seguenti prezzi: travi di castagno in buono stato £ 3.000 al mc.; travi di castagno in mediocre stato £ 1.500/mc.; travi di abete e larice in buono stato £ 2.000/mc.; idem in mediocre stato £ 1.000/mc.; travi di pino silano in buono stato £ 1.200/mc.; idem in mediocre stato £ 600/mc.; legna da ardere £ 150/q.le; ferro di righetta a sezione quadrata circolare e semicircolare in pezzi sciolti e pezzami di inferriate £ 700/q.le; ferri a T in buono stato raddrizzati £ 700/q.le; idem in mediocre stato £ 350/q.le; conci di tufo interi (ognuno) £ 2,50; chiappe di palma (ognuna) £ 3,25; pezzi per intaglio di pietra tufacea £ 300/mc.; idem di pietra armaria £ 400/mc.; pezzami di conci di tufo (testette) £ 20/mc.; mattoni pantofoli (al centinaio) £ 300.

- Visto l'apposito riferimento della Commissione Alloggi, "con il quale si fa presente la necessità di apportare alcune modificazioni e di fare riparare i locali dell'ex Convento di San Francesco d'Assisi, compreso il fabbricato già occupato dalla R. Marina, in parte già abitato da famiglie povere, affinché ne sia possibile l'abitabilità;

considerato che i danneggiamenti sono stati causati da azioni di guerra e che con le suddette modificazioni e riparazioni saranno utilizzati dei locali in cui potranno trovare alloggio oltre quaranta famiglie di condizione operaia;

tenuto presente che per la sempre crescente pressione delle famiglie prive di abitazione e per i rigori dell'inverno cui si va incontro è urgente e necessaria l'esecuzione dei suddetti lavori";

vengono approvati il preventivo presentato in proposito dall'Ufficio Tecnico (per complessive £ 110.000), nonché il relativo capitolato speciale d'appalto.

20, infine, le deliberazioni adottate nel corso della seduta del 22 dicembre, che si concluderà con le dimissioni del Sindaco e della Giunta.

- “Vista l’istanza con la quale il Giardiniere Capo, **Tommaso Mancuso**, rassegna le dimissioni da tale posto, motivandole col fatto che i cittadini non hanno apprezzato la sua opera;

intesa l’ampia relazione del Sindaco relativamente ai lavori eseguiti, nell’intento di dare alla villa pubblica e alle varie villette cittadine una più razionale organizzazione, provvedendo a sostituire i vecchi alberi con nuove piante che maggiormente si addicono al nostro clima;

sentito il Mancuso relativamente ai lavori eseguiti e a quelli da eseguire in proposito; considerato che il programma esposto dal Mancuso non riscuote l’approvazione unanime della Giunta;

messa a votazione l’istanza del suddetto, con cinque voti favorevoli e quattro contrari, su nove votanti”;

vengono accettate le dimissioni dal posto di Giardiniere Capo presentate dal Mancuso.

- Vengono modificate, con effetto 1.1.1943, le tariffe dell’imposta sui domestici (per una domestica £ 25, per una seconda £ 200, per una terza £ 300, mentre per ogni domestica in più oltre la terza l’imposta è progressivamente maggiorata di altre 100 lire ed è ridotta alla metà quando l’unica domestica presta servizio solo per alcune ore della giornata; per un domestico £ 300, per un secondo £ 500, per un terzo £ 800, mentre per ogni domestico oltre il terzo l’imposta è progressivamente maggiorata di altre £ 100), sui pianoforti (£ 50) e bigliardi (£ 250; quest’imposta è però elevata a £ 500 se i bigliardi si trovano in circoli di divertimento ed in pubblici locali, mentre è ridotta del 50% se le loro dimensioni non superano i metri due di lunghezza e il metro di larghezza) e l’imposta di consumo sui mobili, nel senso che tra quelli di qualità fine devono aggiungersi grammofoni e radiogrammofoni. Tali modifiche si rendono necessarie giacché “la passata Amministrazione Comunale, a causa delle azioni di guerra e del paralizzamento di ogni attività dalle medesime causato, non potè” recepire per tempo il R.D.L. 11.1.1943, n. 63 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 9.3.1943 n. 56, con il quale vennero emanati provvedimenti in materia di finanza locale (ai sensi del suddetto decreto le tariffe dell’imposta sui domestici, pianoforti e bigliardi e l’imposta di consumo sui mobili devono essere appunto modificate).

- “Premesso che, in seguito alla distruzione, per azioni di guerra, degli edifici ove avevano sede gli uffici municipali, questa Amministrazione occupò nell’agosto 1943 il fabbricato situato in Piazza Vittorio Veneto, nonché quello

in Via Tramontana, di proprietà ambedue del **sig. Giuseppe D'Alì**, per ivi trasferire la propria sede e la caserma dei VV. UU.;

rilevato che, in seguito a trattative intercorse con la **sig.ra Francesca D'Alì**, moglie del proprietario, assente e di cui non si conosce l'attuale dimora, furono concordati i canoni di locazione in £ 140.800 per il primo e in £ 8.800 per il secondo, fino al 31 agosto 1944, con riserva di stipulare regolare contratto pel periodo successivo, e nell'intesa che la medesima si sarebbe obbligata, assumendosi in proprio la responsabilità, a fare ratificare il contratto in parola dal proprio marito; dato atto che per le locazioni in corso è stato provveduto a cura e spese dell'interessata a fare denuncia verbale di affitto”;

viene deciso “di corrispondere alla sig.ra Francesca D'Alì la somma di £ 149.600 in due rate, scadenti la prima appena approvato il presente atto (il visto d'esecutività verrà il 22.1.1944) e la seconda il 1° febbraio 1944”.

- Al **dott. Benedetto Caramanna e C.**, su apposita domanda, viene concesso un appezzamento di terreno entro la Villa Margherita, nell'angolo nord-est del giardino, “per ivi costruire un padiglione da destinarsi a Caffè” (si ritiene di accogliere la domanda “in considerazione del decoro che viene alla cittadinanza, che di locali simili lamenta la mancanza”).

- In favore della banda musicale del Comune di Erice, che prestò servizio in occasione della celebrazione del 25.mo Annuale della Vittoria, viene erogato un compenso di £ 2.000 complessive (“ossia in media £ 80 per componente”).

- Viene revocato il finanziamento (£ 500.000), disposto con deliberazione n. 309 del 27.11.1943, circa l'assestamento - i lavori non sono stati ancora iniziati e non presentano carattere di assoluta urgenza - di Via L. Bassi (riservandosi di provvedere con separato atto a valere sul bilancio 1944) per autorizzare la spesa di £ 411.195,30 necessaria (oltre i 2 milioni complessivi che in proposito sono stati a più riprese stanziati in precedenza) per far fronte da una parte alla somma (£ 191.195,30) già spesa in eccedenza su quelle previste e deliberate per i lavori di sgombero delle macerie e dall'altra a quella prevista (£ 220.000) per proseguire quelli più urgenti (“presso l'ex Distretto Militare per dare alloggio ai senza tetto, presso i giardini per le sistemazioni definitive, dentro il deposito dell'ex G.I.L. per la custodia e per la sistemazione dei materiali ivi accantonati, in Via Libertà e in Via Torrearsa per la riparazione del piano stradale e per la sistemazione del basolato, lavori, questi, tutti che non possono essere interrotti”, mentre “deve essere anche continuato il servizio integrativo di vigilanza contro i furti”).

- Viene quindi approvato il progetto di bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1944 (£ 70.937.850,65), “che, nonostante tutte le possibili iscrizioni tributarie, spareggia di £ 19.521.163,35, a copertura delle quali è iscritto alla parte attiva ordinaria apposito stanziamento della egual somma”. In proposito si stabi-

lisce di chiedere “alle competenti superiori autorità che siano autorizzate anche per il 1944 le seguenti statuizioni:

- a) sovrimposta comunale sui terreni e fabbricati nella somma complessiva di £ 1.677.113,10, fino alla concorrenza del terzo limite legale;
- b) mantenimento dell’aumento del 20% in tutte le voci della tariffa delle imposte di consumo in vigore;
- c) mantenimento dell’aumento del 30% sulle imposte di valore locativo, bestiame, industrie, commerci, arti e professioni;
- d) mantenimento delle imposte di consumo sulle voci *caffè e pesce fresco di I e II qualità*;
- e) mantenimento degli stanziamenti iscritti per spese facoltative in complessive £ 635.823”.

Si decide altresì di determinare in £ 5.500.000 il disavanzo di amministrazione presunto (per quanto riguarda le risultanze economiche delle gestioni precedenti non è possibile la ricostruzione dell’esatta situazione amministrativa dell’Ente essendo andati totalmente distrutti gli atti contabili del Comune).

Viene approvato altresì il progetto di bilancio preventivo dell’Azienda Speciale degli Acquedotti (£ 1.660.724, 20), la cui costituzione e riassunzione in gestione diretta ha avuto luogo in esecuzione della deliberazione 25.1.1941, vistata il 6 febbraio successivo.

Lo spareggio organico del bilancio generale del Comune viene determinato in £ 810.724,20.

- Infine, visto che il Comando Militare Alleato ha chiesto al Comune la restituzione di tutti gli automezzi assegnatigli, vengono licenziati, non essendo necessaria la loro opera, gli autisti appositamente assunti a suo tempo.

A questo punto il Sindaco “dopo la discussione e l’approvazione di vari importanti provvedimenti riguardanti interessi cittadini e l’organizzazione degli uffici comunali, comunica che l’improbata fatica a cui ha dovuto sottoporsi in questi mesi per ridare efficienza ai pubblici servizi, paralizzati in seguito alle vicende belliche, ha fortemente logorato la sua sostanza fisica, per cui non è più in condizioni di seguitare a reggere le sorti della civica amministrazione. E, pertanto, annunzia che, in serata, rassegnerà tanto al Comando Militare Alleato quanto al Prefetto le sue dimissioni da Sindaco della Città” (*in realtà, come si evince dal decreto del 1° gennaio 1944, con il quale il Prefetto, avv. Paolo D’Antoni, “d’intesa con il Governo Militare Alleato del Territorio Occupato”, procederà alla nomina del nuovo Sindaco, avv. Ludovico La Grutta, il notaio Francesco Manzo rassegnerà le dimissioni dalla carica con lettera del 24 dicembre 1943*).

Al che la Giunta Municipale, “preso atto delle comunicazioni del Sindaco, gli dichiara la solidarietà e quindi decide di rassegnare collegialmente il mandato conferitole”.

Deliberazioni Giunta Manzo

La Giunta Manzo, in complesso, ha tenuto quattro riunioni, nel corso delle quali ha adottato 82 deliberazioni, così distinte:

- 1 dicembre 1943: 17 (dalla 1 alla 16 bis)
- 8 dicembre 1943: 19 (dalla 17 alla 35)
- 15 dicembre 1943: 26 (dalla 36 alla 61)
- 22 dicembre 1943: 20 (dalla 62 alla 81)

Natale 1943



**Testo della lettera che il Col. Floyd E. Thomas
indirizzò a Manzo dopo le sue dimissioni
e dopo avere provato a farlo recedere dalla sua decisione**

January, 2 1944

Avv. Francesco Manzo
TRAPANI

E' con dispiacere che ricevo le vostre dimissioni da Sindaco di Trapani, e con dispiacere anche maggiore che sono costretto ad accettarle, dopo di aver parlato con voi sulle ragioni personali di salute e di lavoro professionale che hanno dettato la vostra azione.

Voi foste una delle prime persone che io conobbi dopo il mio arrivo a Trapani come Ufficiale Superiore addetto agli Affari Civili per questa Provincia. A quell'epoca esprimeste la vostra volenterosità di fare tutto il possibile per contribuire a ristabilire un regime democratico per la vostra Città, dopo i lunghi anni di oppressione e cavilli fascisti e per aiutare a sollevare i vostri concittadini dal profondo abisso economico e sociale in cui tutta Trapani era caduta a causa dei bombardamenti e delle altre devastazioni belliche. Per più di cinque mesi avete dato, senza risparmio, il vostro tempo e le vostre sostanze a questo fine. Nel ritirarvi dalla carica potete vedere le prove tangibili delle vostre fatiche; gran parte delle macerie rimosse e molti edifici già riparati, tutti i servizi pubblici che funzionano, le scuole aperte, i progetti di miglioramento per le strade e le fognature in progresso, la vita commerciale che comincia a risorgere in tutti i rami di affari ed una amministrazione comunale che funziona senza difficoltà. Certamente il buon popolo di Trapani ha contratto un debito di gratitudine verso di Voi e spero che in vari modi e per tutta la vostra vita vi dimostrerà il suo apprezzamento per la vostra opera disinteressata.

Nel nome dei Governi Alleati, che io rappresento, desidero aggiungere i miei ringraziamenti; e dire anche che spero che l'amicizia personale che i nostri doveri d'Ufficio han fatto nascere sopravviverà a lungo dopo che il Governo Militare Alleato si sarà ritirato di mezzo a voi.

Molto sinceramente.

FLOYD E. THOMAS
Lt. Col. Inf.
S. C. A. O. - TRAPANI

I ricordi del dott. Salvatore Schifano e del prof. Giuseppe D'Aleo

Dell'argomento che è tema di questa pubblicazione abbiamo parlato con l'ex funzionario degli Uffici Finanziari, dott. Salvatore Schifano, e con il prof. Giuseppe D'Aleo, che, fra l'altro, è stato Preside dello Scientifico e del Classico, ai quali il ricordo di quei giorni ha sollecitato le seguenti considerazioni.

“Nel mese di giugno del 1943”, esordisce il dott. Schifano, “Trapani era deserta: infatti i bombardamenti aerei del 6 e dell'11 aprile avevano praticamente *completato* la fuga dalla città. Non c'erano più uffici pubblici, negozi di generi alimentari o di abbigliamento, nulla. Ad esempio, gli Uffici Finanziari si trovavano a Erice Vetta e l'I.N.F.P.S. (Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale) addirittura nella Valle del Belice. La *Villa Pagano* di Via Salita dell'Argenteria ospitava gli Uffici Amministrativi della Regia Marina, nonché la *cambusa*, affidata al capo-cambusa Maresciallo Michele Maesano, che era anche il capo mensa sottufficiali. La *Villa x*, posta alle falde di Erice, era la sede del comando generale delle Forze Armate e l'Ammiraglio Comandante Manfredi era il capo della Piazzaforte di Trapani. Ad Erice, nel Convitto Sales di Via Vito Carvini, era depositato il materiale di approvvigionamento, vestiario e alimentare, destinato a rifornire gli equipaggi militari delle navi da guerra di stanza a Trapani o in transito dal Porto (sottomarini, torpediniere, cacciatorpediniere, esploratori, ecc.). Il Palazzo Cavarretta, sede del Comune, con un rifugio antiaereo, era stato gravemente danneggiato e parzialmente distrutto, com'era stata distrutta e ridotta ad un cumulo di macerie la sede della Banca d'Italia, in Piazzetta della Cuba; anch'essi danneggiati gli uffici della Prefettura, parzialmente distrutta la Camera di Commercio e ridotto in macerie il Teatro *Garibaldi*”.

“Le scuole pubbliche - rileva da parte sua il preside D'Aleo - erano state o interamente distrutte, come l'Istituto Magistrale di Via Crociferi, oppure gravemente danneggiate, come, con il suo rifugio antiaereo, il Liceo Classico *Ximenes*, che pertanto nei mesi di ottobre e novembre fu trasferito nei locali della S.I.C.A.M., poi Caserma *Giannettino*. Erano state distrutte anche numerose chiese: ad esempio, quella detta *Maria della Luce* di Via San Pietro, la Chiesa di San Michele, che ospitava i gruppi dei Misteri, e la chiesa di San Giuseppe, che, uscendo dalla

Biblioteca Fardelliana, era alla sua sinistra; altre erano state più o meno gravemente danneggiate, come la chiesa di San Francesco di Paola, quella del Purgatorio, attuale sede dei Misteri, e quella di Sant'Agostino".

"Lunghissimo naturalmente - prosegue D'Aleo - l'elenco dei negozi ridotti ad ammassi di macerie: i forni *Impero* in Via Crociferi, *Roma* in Via delle Arti, *La Commare* in Via Quiete e *La Francesca* in Via Apì. Fino alla prima decade di aprile, cioè fino allo sfollamento generale, questi negozi fornivano quello che in moltissimi casi era praticamente l'unico alimento, vale a dire 150 grammi di pane a persona".

"Non è possibile dimenticare", sottolinea, da parte sua, Schifano, "il rumore assordante delle mine fatte scoppiare dalle autorità militari sul molo della città, né il fumo che ne scaturiva: l'acqua del mare, naturalmente, invase il bel Viale Regina Elena della Marina di Trapani nel tratto compreso tra l'attuale Genio Civile e gli attuali uffici della Guardia Costiera".

"Lungo le strade - ricorda, da parte sua, il prof. D'Aleo - si vedevano contatori di acqua incontrollati, cavi di luce, infissi di legno strappati dalle finestre e balconi dai quali si notavano i tetti crollati".

"Agli occhi di quanti, dopo l'arrivo degli Alleati, rimettevano piede in città", prosegue D'Aleo, "si presentava uno spettacolo di desolazione, con montagne di macerie che si levavano, in particolare, lungo le vie del quartiere San Pietro, nella Piazzetta della Cuba, nella Via Ammiraglio Staiti, nella Piazza Scarlatti e nel Largo Franchì. A tal proposito va ricordato che, in pratica, andarono tutti distrutti gli edifici di Via Orfeo, che era chiamata *Strada dei Carbonai*. Chi aveva voglia di fare ritorno nella sua casa miracolosamente sfuggita agli effetti dei bombardamenti, mancando l'energia elettrica, trovava buio la sera, sporcizie ovunque, difficoltà nel reperire l'acqua, anche inquinata, e naturalmente nel procurarsi pane e generi alimentari. Soltanto all'inizio di settembre cominciò a funzionare qualche panificio e si vide in giro qualche carretto agricolo con un po' di frutta e verdura. Naturalmente non era facile rifornirsi di pane perché i forni riuscivano a produrne davvero poco. Né minori, viste peraltro le poche botteghe esistenti, erano le difficoltà che si incontravano per reperire il carbone necessario per cucinare. A tal proposito davanti ai fornai ed ai carbonai si formavano due lunghe file, a destra quella femminile e a sinistra quella maschile, e spesso l'attesa era vana perché veniva annunciato che il pane o il carbone erano finiti. Era pertanto fondamentale mettersi in fila tra i primi e per questo bisognava occupare i posti più vicini alla porta del fornaio fin dalla sera precedente, rimanendovi dunque a dormire durante la notte per essere tra i primi all'apertura mattutina".

"L'energia elettrica", ricorda ancora il Preside D'Aleo, "tornava finalmente ad ottobre inoltrato e via via venivano rimosse le macerie e le scuole davano inizio

alle lezioni: il Magistrale in Via Mazzini, in un immobile situato di fronte all'ex Azienda del Gas, nella cui area è poi sorta la Scuola Materna del I Circolo, il Ginnasio-Liceo Classico femminile presso le Suore di San Vincenzo, in Via Arena, oggi Via Livio Bassi, e quello maschile, come abbiamo già avuto modo di ricordare, nei locali della SICAM, poi Caserma Giannettino”.

“Molti uffici pubblici”, ricorda, da parte sua, Schifano, “trovarono posto in locali diversi dagli originari: ad esempio, la Prefettura e la Banca d'Italia entrambe in Via G. B. Fardella, la prima presso il Palazzo Quartana e la seconda presso il Palazzo Marini. Da parte loro, gli Uffici Finanziari ritornavano in Via Torrearsa, nel Palazzo della Finanza, dove trovavano posto Intendenza di Finanza, Ragioneria Provinciale dello Stato, Ufficio Imposte Dirette, Ufficio del Registro, Ufficio Atti Giudiziari, Ufficio Provinciale del Tesoro, Conservatoria dei Registri Immobiliari”.

“Ma, tornando alla vita ed ai problemi di ogni giorno”, sottolinea D'Aleo, “come si possono dimenticare la fastidiosissima invasione delle zanzare, che torturavano i cittadini, soprattutto nel sonno, oppure l'epidemia di tifo causata dallo stato di abbandono delle fognature? E come dimenticare che i ragazzi che frequentavano le scuole dovevano studiare su libri vecchi, residui di qualche libreria, dai quali venivano peraltro strappate le pagine contenenti la retorica del regime fascista, e dovevano scrivere su una carta stranissima, che, simile a quella assorbente, visto che si usava pennino ed inchiostro, naturalmente modificava le lettere dell'alfabeto? E come non ricordare il Natale del 1943 e, in particolare, quei ragazzini che salivano stupiti le scale di marmo bianco e lucente di Palazzo D'Alì, nuova sede del Comune, per ricevere dalle mani del Sindaco Manzo un pacco contenente dolci ed altri alimenti? Quei fotogrammi sono rimasti ben fissati nel mio ricordo”.

“L'esperienza del vissuto si conserva nella memoria, i cui effetti sono proficui se servono a fare riflettere e ad evitare che si ripeta quanto di negativo è stato percepito e superato dal desiderio di una vita migliore”, sottolineano a questo punto, ad una voce, il Preside Giuseppe D'Aleo ed il dott. Salvatore Schifano. Quest'ultimo, da parte sua, così prosegue: “Nel mese di luglio del 1943 prestavo servizio, quale impiegato di concetto, presso l'Intendenza di Finanza ed ero in servizio a Erice Vetta. Allora ebbi modo di assistere a una breve scaramuccia tra i militari italiani in servizio presso la batteria di Ragozia e un battaglione di paracadutisti anglo-americani, che alcune ore dopo occupavano l'Aeroporto di Milo, operazione, questa, ben visibile dal Balio di Erice, dove mi trovavo. Il giorno successivo i paracadutisti alleati, che venivano da Montevago, senza incontrare alcun ostacolo, attraversavano Porta Trapani sotto lo sguardo dei cittadini. E intorno alle 11, levato in piedi su una jeep militare, giungeva a Erice, fermandosi a Piazza Municipio, un alto ufficiale alleato, al quale i presenti lamentarono la

penuria di acqua potabile. A questo punto l'alto ufficiale, che venne riconosciuto come il generale inglese Montgomery, diede ordine all'ing. De Cristoforis, responsabile dell'Acquedotto Comunale, di adoperarsi per erogare l'acqua alla città della Vetta”.

“In quei giorni - aggiunge Schifano - ricordo di avere assistito a uno *spettacolo* particolare: l'assalto al Convitto Sales da parte di una gran massa di cittadini, affluiti anche dalle contrade vicine per impadronirsi del ben di Dio che si trovava in quel locale che, come abbiamo visto, era destinato a deposito vestiario e vettovagliamento della Marina Militare. Vi erano coperte, lenzuoli, scarpe, grosse scatole di tonno, ruote di parmigiano, pasta, zucchero, caffè, casse con contenitori pieni di conserva di pomodoro, cassette di bottiglie di vino pregiato e cassette di bottiglie di liquore *Monte San Giuliano*, ma anche coscioni di prosciutto e tante altre cose”.

“Ritornati nella loro città”, conclude il dott. Schifano, “i Trapanesi vi trovarono il Comando Militare Alleato, alla cui guida era il colonnello americano Poletti e che si era sistemato nel Palazzo Sinatra-Adragna, lungo il Viale Regina Margherita, di fronte alla Villa Comunale, mentre l'organizzazione della Croce Rossa Americana si stabiliva nei locali della Caserma di Piazza Vittorio Emanuele, già sede dell'85.mo Reggimento Fanteria *Aosta*. A tal proposito, nel prospetto centrale della Caserma fu appeso un cartello gigante, dove, a caratteri cubitali, si leggeva:

**“AMERICAN RED CROSS”
WELCOME**

Il Prof. Giuseppe D'Aleo è nato a Trapani il 18 gennaio 1932. Ha pubblicato, fra l'altro, su “Spiragli” *Il tempo della Poesia* (1988).

Il Dott. Salvatore Schifano è nato a Trapani il 16 novembre 1923.

I ricordi del dott. Gaspare La Torre

“Uno dei Comandi più importanti dell’Armata Americana si sistemò nei locali del Serraino Vulpitta, sulla cui facciata sventolava infatti la bandiera a stelle e striscie. In proposito ricordo che venne in visita a Trapani anche il Gen. George Smith Patton.

Il Comando della R.A.F. (Royal Air Force), da parte sua, si stabilì a Erice, nel palazzo ad angolo adiacente al Balio e fu visitato anche da M.lo Bernard Law Montgomery.

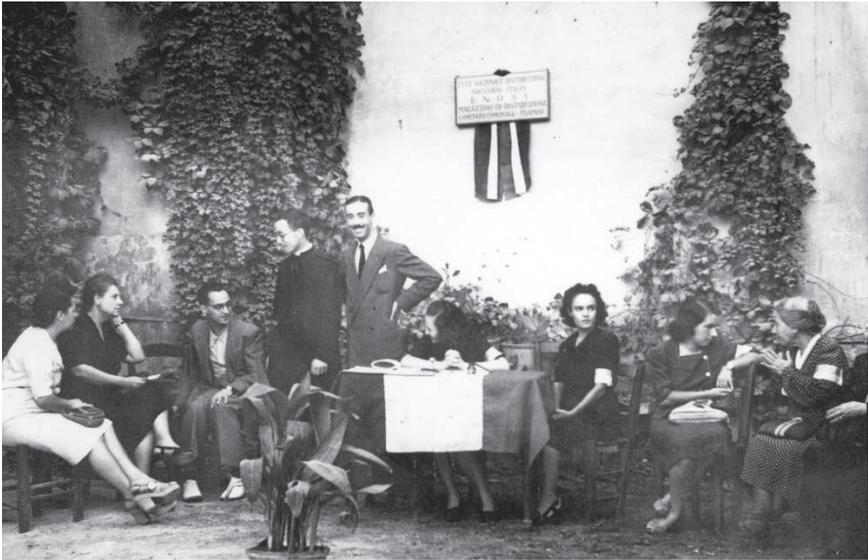
Dopo l’8 settembre i prigionieri italiani *cooperatori*, che indossavano divise verde-oliva, recando comunque sull’uniforme soltanto lo stemma dello stivale senza la Sicilia!, godevano di una certa libertà e ricordo che, fra l’altro, furono protagonisti di alcune interessanti partite di calcio al campo Aula contro formazioni locali. In ogni caso va rilevato che erano prigionieri soltanto i soldati della Penisola perché quelli siciliani erano rimandati a casa come *prigionieri sulla parola*.

Un ricordo personale riguarda il mio avventuroso ritorno a Trapani da Salemi, dove ero sfollato. Era l’agosto del 1943 e tutti i treni passeggeri, per ordine del Governo Militare Alleato, erano stati bloccati per far fronte alle esigenze belliche. Da Alcamo-diramazione viaggiai pertanto su un carro bestiame di un treno merci colmo di fusti di benzina, ma al mio arrivo a Trapani fui costretto a rimanere alla stazione. Erano infatti le 3 di notte e c’era il coprifuoco, per cui mi fu possibile raggiungere l’abitazione di mia nonna a Casa Santa soltanto l’indomani mattina. Poi, per tornare in centro, non essendovi mezzi di trasporto, fui cortesemente preso a bordo sulla jeep di un soldato americano. Si trattava di un certo Hugo Hafen, di Chicago, che era l’autista del Col. Thomas.

Va anche ricordato che verso la fine del 1943 fu in visita a Trapani, in incognito, il russo Andrej Viscinskij, che ebbe dall’AMGot copia degli atti del Governo Militare Alleato, che poi all’U.R.S.S. servirono, in peggio, in Romania, Polonia, Ungheria e così via”.

Il dott. Gaspare La Torre è nato a Palermo il 1° dicembre 1930 e vive a Scandicci (FI), essendo stato Segretario Comunale e Dirigente della Regione Toscana. Comunque a Trapani, dove ha casa, torna puntualmente almeno un paio di volte all’anno e spesso vi rimane addirittura per lunghi periodi per studi e ricerche di storia e di archeologia.

Ha collaborato con numerosi giornali e con la Rivista *TEOREMA Italia*. Ha pubblicato diversi lavori di Diritto e di Economia riguardanti gli Enti Locali e il Pubblico Impiego. È stato tra i fondatori della CONFEDIR.



Distribuzione dei viveri. Nella foto in alto, da sinistra, si riconoscono: Lea Garraffa Manzo, Elios Costa, don Campanile e la sorella di Nicasio Triolo

